

distribuzione certificata
18.000
copie

ilCittadino



PICCOLO SESSANTOTTO



Novembre 2012

6

nuova serie

dal 19 al 25 NOVEMBRE

GALIFFA
SALAMINI NOSTRANI
AL KG

€ **8,90**



BISTECHE DI REALE
BOVINO
AL KG

€ **8,90**



CALAMARI DECONGELATI
AL KG

€ **6,90**



PASTA ALL'UOVO E GNOCCHI
DI PATATE
PRODUZIONE PROPRIA
AL KG

€ **3,98**



**Nuovo reparto
pane, pizze e pasticceria,
di produzione**

il Fornaio

✓ Caffetteria ✓ Pasticceria ✓ Catering ✓ Gelateria

Orario continuato il sabato dalle 8:30 alle 20:00
Apertura la domenica mattina dalle 8:30 alle 13:00



Mondo Infissi

pignotti
dal 1968

PRODUZIONE
FINESTRE IN

PVC

Dal 1968, l'esperienza Pignotti dà vita a Mondo Infissi: produzione di finestre in PVC e vendita di porte e portoni blindati.

DETRAZIONE
FISCALE

55%

Il Decreto Sviluppo, stabilisce una detrazione fiscale IRPEF del 55% per la sostituzione degli infissi. www.agenziaentrate.gov.it

RISPARMIO
ENERGETICO



Con il suo potere isolante, il PVC ti fa evitare sprechi energetici abbattendo i costi di termocondizionamento.

VENDITA
DIRETTA



Tutta la convenienza di acquistare a prezzi di fabbrica e il vantaggio di personalizzare l'infisso a misura dei tuoi desideri.

DURATA
ETERNA



Il PVC resiste inalterato nel tempo all'azione degli agenti atmosferici e non richiede nessuna manutenzione.

PER I FISSATI DEGLI INFISSI



Via Nazionale - Piano D'Accio (TE) - Tel. 0861.1860621
www.infissipignotti.com - teramo@infissipignotti.it
Ripatransone - Tel. 0735.90560



TOYOTA

ALWAYS A
BETTER WAY

EFFETTO TOYOTA

+ QUALITÀ + TECNOLOGIA + VALORE



RAV4 CONNECT 4X4 DIESEL

A **189€** AL MESE A TASSO **ZERO** E TAEG **1,77%**.

SOLO A
NOVEMBRE

NAVIGATORE, SISTEMA MULTIMEDIALE TOYOTA TOUCH&GO®,
INTERNI IN PELLE E ALCANTARA® DI SERIE.

3 ANNI DI
GARANZIA
e 100.000 km

Di Ferdinando

Vendita, Assistenza, Ricambi.

Teramo
Silvi Marina
Tortoreto

Tel. 0861.242312
Tel. 085. 9359861
Tel. 0861.787849

info@toyotadiferdinando.it

FINANCIAL
SERVICES | 

Esempio di finanziamento per RAV4 Connect 4x4 2.2 D-4D Lounge € 22.500. Prezzo promozionale di cui in meno (esclusa I.P.T. e Contributo Pneumatici Fuori Uscita, P.F.U.) ex D.M. n. 82/2011 € 5,25 + I.P.R. con il contributo della casa e del concessionario Toyota. Offerta valida fino al 30/11/2012 in caso di rottamazione o permuta di vettura intestata da almeno 6 mesi. Anticipo € 12.500. 25 rate da € 189,33. TAN (fisc.) 0%, TAEG 1,77%. Rata finale € 11.000. Durata del finanziamento 24 mesi. Spese d'istruttoria € 250. Spese d'incasso € 3,50 per ogni rata. Imposta di bollo € 14,62. Importo totale finanziato e totale da rimborsare € 15.350 (oltre spese in asso rata e imposta di bollo). Protezione Personale, copertura incendio e furto e garanzia accessorio GAP e Kasko disponibili su richiesta. Salvo approvazione Toyota Financial Services. SOCCO disponibile in concessionaria. Offerta valida fino al 30/11/12. Immagine vettura indicativa. Valori massimi. Consumo combinato 13,1 km/l, emissioni CO₂ 189 g/km.

in questo numero

L'editoriale
di Alessandro Misson

7

la Vignetta
di Ivan Di Marcello

8

L'intervista al Sindaco
di Alessandro Misson

10

Cento amici per la Tercas
di Veronica Mercattili

14

La Asl porta l'ospedale tra la gente
di Alessandro Di Emidio

16

La TeAm insegna il porta a porta ai comuni in odore di ecomafia
di Pietro Colantoni

18

Furti e raggiri agli anziani: ecco come difendersi
di Veronica Mercattili

20

"Abbiamo un Piano Città per l'ex manicomio"
di Patrizia Lombardi

22

L'idea è il Museo della Psichiatria
di Patrizia Lombardi

24

Sgarbi chiama Sclocchini
di Simone Gambacorta

28

Venanzo Crocetti in mostra in Giappone

32

Rinasce il Premio Teramo
di Antonella Gaita

36

Marco Esposito l'enfant prodige
di Simone Gambacorta

40

Sono solo Animali?
di Francesca Alcinii

42

Santa Maria de Praedis
di Domenico Di Baldassarre

44

Ravioli 'nduja e ricotta
del Ristopub El Colorado

46

Diritto di replica

50



$I = \frac{C \times 10}{50T}$

GONFIABILI	+
GIOCHI A GETTONI	+
BAR-PIZZERIA	+
PLAYGROUND	+
SALA FESTE	+
TANTI AMICI	=

$aX + bX + c = 0$
 $\Delta = b^2 - 4ac$

HAPPY PARK



“Mi sono fatto bene i calcoli,
fidatevi... Happy Park e' uno spasso!”

Francesco, 6 anni
Aspirante scienziato

siamo anche su: facebook.com/happyparkteramo

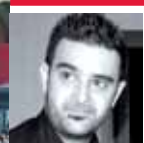
*Prenota una sala
per la festa di
compleanno!*



www.happyparkteramo.com

Via Riccioni, 1 ang. Via G. Galilei 64020

More info: T / 0861 - 58 88 42 info@happyparkteramo.com



Alessandro
Misson

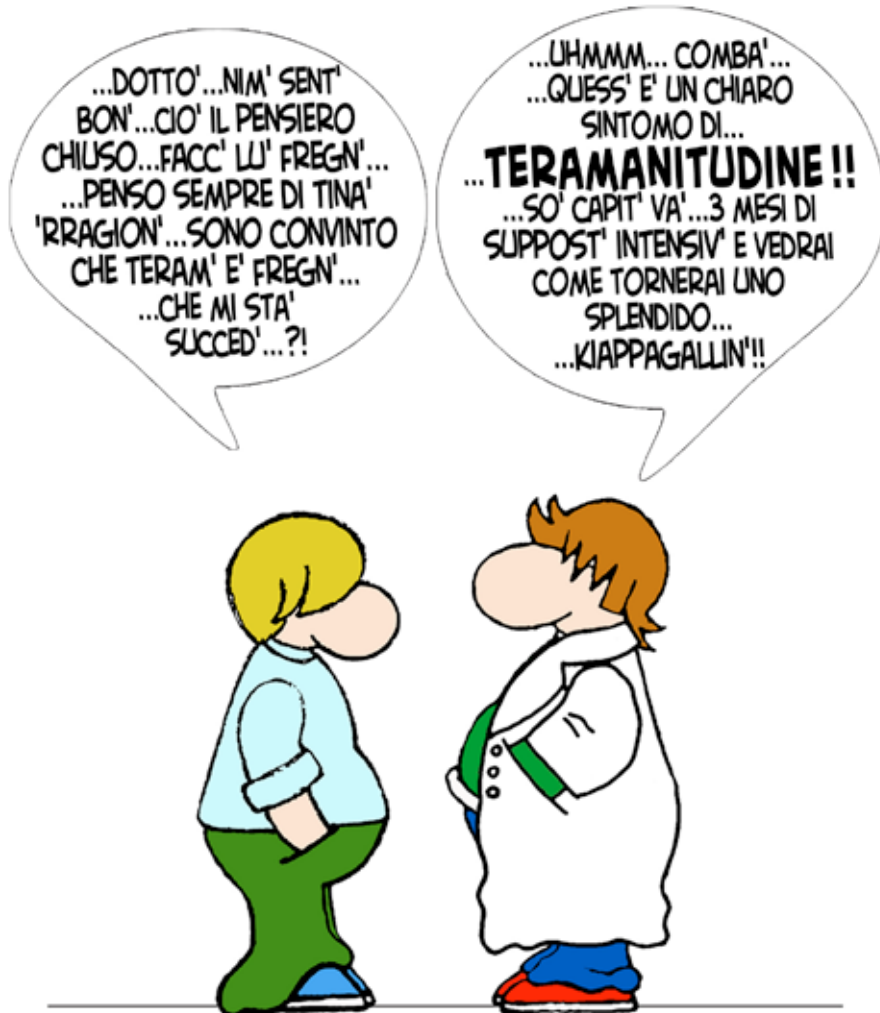
**Te
C**

L'EDITORIALE

A

Alessandro Misson

...LA "TERAMANITUDINE"...



IVAN DI MARCELLO

KE T'IMMATTIT'! ©2012



EditPress®
s.r.l.

litografia | grafica | editoria

Tel. e Fax 0861 230092 - editpress@alice.it

www.editpress.eu



franchising
MERCATINO[®]
compra vendita usato



Per info
franchising
MERCATINO[®]
compra vendita usato
www.mercatino-usato.com

PORTA & COMPRA USATO



NUOVA SEDE

Via Melozzi, 2 - Villa Pavone (TERAMO)

Tel. 0861 250849

ORARI

9:30 12:30 - 15:30 19:30 dal Martedì al Sabato - Lunedì chiuso
APERTI OGNI PRIMA DOMENICA DEL MESE



“Una lista civica del sindaco per il futuro di Teramo”

Politica, amministrazione, cultura, progetti di fine mandato. Il primo cittadino Maurizio Brucchi traccia il suo bilancio

Lista civica, riordino delle province, evoluzione politica in Comune, risultati dell'amministrazione, cultura. Per “Il Cittadino” siamo stati a Palazzo Orsini a fare il punto con il sindaco di Teramo, Maurizio Brucchi, sugli argomenti più discussi dell'agenda teramana.

Da giorni circola negli ambienti politici la voce sull'imminente nascita di una lista civica del sindaco per le prossime comunali. Ci sarebbe già un nome: “Teramo per Brucchi”.

«Il nome non è affatto deciso. Ma è vero. Ci sto lavorando. Molte persone mi hanno avvicinato, chiedendomi d'impegnarsi attivamente per la città, pur non avendo alcuna appartenenza politica. Altre persone le ho contattate per invitarle a impegnarsi pubblicamente. Sicuramente alle prossime

elezioni ci sarà una lista civica collegata al sindaco».

Questa lista è un tentativo di smarcarsi dal Pdl in difficoltà, come sostengono alcuni, oppure rientra in un preciso disegno strategico?

«Sono un sindaco del Popolo della Libertà, eletto nella lista del Popolo della Libertà, un partito che da Teramo, attraverso la Provincia, passando per la Regione sino in Parlamento, ha lavorato bene per Teramo. Non c'è alcuna presa di distanza. Anzi, la lista civica sarà un valore aggiunto. E' chiaro che ci sono molte persone, oggi, che non hanno alcuna intenzione di sentir parlare di politica. A coloro che ripongono la loro fiducia nelle capacità del Sindaco, sarà data una risposta “politica”».

Quale sarà lo schieramento a sostegno della sua riele-

zione?

«Ci sarà la lista civica del Sindaco, la lista “Al centro per Teramo”, la lista del Pdl e qualche altra lista civica. Sono convinto che, chiarita la situazione politica e sentite le dichiarazioni del coordinatore provinciale e comunale, anche l'Udc farà parte della coalizione”

Primarie o preferenze?

«Ho già aderito all'idea delle primarie nel Pdl. Non so se si farà in tempo a reintrodurre le preferenze alle politiche. E' certo che bisogna ridare voce ai cittadini, dare modo a loro di selezionare amministratori affidabili e persone credibili, controllarne l'operato in Parlamento. Liste bloccate, listini, scelte fatte a Roma, poltrone garantite: sono idee che non funzionano. Bisogna tornare a far scegliere i cittadini».

Lasciamo da parte la poli-

tica e torniamo all'amministrazione cittadina. Dall'inizio dell'anno, ogni manovra del Governo Monti scatena lamentele e preoccupazione per gli amministratori locali. Come se la cava Teramo con i tagli?

«Sino ad oggi, seppur tra mille difficoltà, abbiamo affrontato i tagli e la "spending review" con responsabilità. Anche per quest'anno il Comune di Teramo non ha operato nemmeno un euro di tagli ai fondi destinati alle scuole e al sociale. Frutto di una precisa scelta strategica, punto forte dell'amministrazione Brucchi»

Entro la fine dell'anno bisognerà tagliare ancora? Come si presenta il futuro?

«Stiamo proprio in questi giorni lavorando all'assestamento di bilancio e abbiamo effettuato nuovi tagli al personale, ormai ridotto all'osso, per far fronte alle esigenze. L'anno prossimo non si presenta certo meglio visto che abbiamo avuto una ulteriore "sforbiciata" dal Governo di due milioni e duecentomila euro sulla spesa corrente, che si aggiungono ai oltre sette milioni già tagliati. Sarà difficile chiudere il prossimo bilancio di previsione, ma ci proveremo»

E sul fronte tasse?

«Assolutamente non se ne parla di aumenti dell'ultim'ora. Nel bilancio di assestamento, a differenza di altri Comuni, manterremo gli impegni presi con la "spending review" di luglio. Non aumenteremo le aliquote IMU, che restano quelle già stabilite. È uscita la lista nera dei comuni italiani con l'IMU più alta e Teramo non c'è. Niente

nuove tasse, proseguiamo con la politica dei tagli»

In tempi di crisi economica, come cambiano i progetti strategici dell'amministrazione?

«La crisi sta segnando il passo di tutte le pubbliche amministrazioni. Io credo che in un momento come questo bisogna pensa-

re ai bisogni primari della gente e mettere da parte i grandi progetti, almeno per il momento. Comunque per non eludere la domanda io credo che porteremo a casa prima della fine legislatura il recupero del teatro romano e l'housing sociale. Il resto va programmato e vanno create le condizioni di realizzazione, come per esempio il nuovo teatro, che resta un progetto strategico, e il polo scolastico»

Lei Sindaco sta portando avanti la battaglia per salvare la provincia, ma non si sente un po' solo in questa corsa contro il tempo?

«A me importa poco se sono solo, io credo in quello che sto facendo. Lo ripeto ancora una volta: non sto difendendo poltrone bensì una identità culturale. Non ci si rende conto che Teramo perderà molti posti di lavoro se perde il capoluogo, ci saranno cittadini teramani costretti ad andare a lavorare all'Aquila tutte le mattine con costi sociali oltre che economici enormi. Ringrazio per il sostegno gli amici di Teramo Nostra, io non mi arrendo neppure di fronte ad un silenzio assordante di tante forze politiche che fanno solo demagogia. Andrò a Roma, il Governo deve capire che questo decreto è "na mattità" per dirla alla teramana maniera».

Viabilità e parcheggi sono altri due punti sensibili per i teramani. Quali le novità?

«Il Lotto Zero è la grande novità della mia prima legislatura. Dopo 30 anni l'apertura del primo tratto, entro il 2013 completeremo il collegamento tra porta Romana e il quartiere Cona. Inoltre la tangenziale avrà una nuova uscita alla Gammarana. Nel programma c'è



anche la nuova viabilità a Cartecchio, con la rotonda di raccordo e il sottopassaggio di Villa Pavone; ed inoltre la rotonda di Via Po. Il traffico a Teramo non è più un problema. Sui parcheggi siamo pronti per il nuovo piano. Istituiremo il senso unico di marcia lungo circonvallazione Spalato e recupereremo spazi di sosta nella "corona" cittadina.»

Che effetto le ha fatto la riapertura del sito archeologico del teatro romano?

«Un momento storico per Teramo. Dopo due anni di lavori, il sito archeologico più importante della città è tornato di nuovo fruibile. Oggi è possibile prenotare visite guidate gratuite, sia per gruppi di cittadini che per le scuole. Ma l'obiettivo, come ho già detto, è il recupero funzionale del teatro romano attraverso l'abbattimento di palazzo Adamoli e palazzo Salvoni. Un grande progetto reso possibile grazie ad un accordo mai visto prima tra il Comune, la Regione, la Provincia, il Mibac e le Fondazioni».

Un altro accordo ha permes-

“

Aumentare le tasse? Non se ne parla. Manterremo gli impegni presi con la "spending review" di luglio. Non aumenteremo le aliquote IMU. È uscita la lista nera dei comuni italiani con l'IMU più alta e Teramo non c'è'.

so la nascita di una nuova istituzione culturale...

«L'ARCA, il laboratorio di arte contemporanea è un altro obiettivo raggiunto. Grazie alla direzione artistica di Umberto Palestini, nei nuovi spazi di largo San Matteo ogni due mesi si assiste ad un grande evento culturale. Grazie agli accordi presi con l'Università e le associazioni studentesche, a breve L'ARCA sarà a completa disposizione dell'Ateneo con un internet point gratuito e una sala studio. Vado fiero della risposta data dall'amministrazione alle reali esigenze culturali dei più giova-

News

ni, grazie al supporto della Fondazione Tercas».

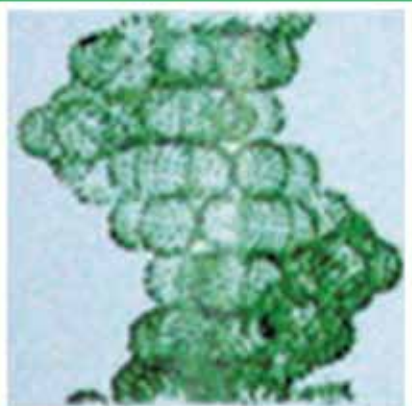
Giovani, cultura, grandi eventi culturali.

«Ne cito due, dei quali vado particolarmente fiero: la mostra sulle ceramiche artistiche di Castelli della Collezione Matricardi, alla Pinacoteca Civica. Il grande successo di visitatori ci ha permesso di prorogare l'evento sino alla fine di gennaio 2013. Inoltre, il rinato e rinnovato Premio Teramo. Nonostante i tempi da "spending review", in un solo anno siamo riusciti grazie al Segretario Simone Gambacorta a dimezzarne i costi, ma senza rinunciare a nulla, e con il risultato straordinario dell'aumento del numero dei partecipanti. La serata della premiazione ha riconsegnato alla città un evento seguitissimo dall'intera cittadinanza, soprattutto dai giovani».

Sindaco, come riesce ancora a conciliare la sua professione di medico con quella di amministratore pubblico?

«Vede io non sono un professionista della politica, io per vivere, grazie a Dio, non ho bisogno della politica. Amo il mio lavoro di medico e il ruolo che ricopro me lo sono guadagnato, nessuno mi ha regalato niente, devo solo ringraziare i miei genitori e la mia famiglia. La politica mi piace e mi appassiona ed in particolare il ruolo di Sindaco, perché mi permette di essere quotidianamente a contatto con i miei cittadini anche se è molto dura. A tal proposito ringrazio tutti coloro che mi manifestano apprezzamento per quello che sto facendo. Ma per rispondere alla sua domanda per conciliare le due attività il segreto è uno solo: lavorare, lavorare e poi ancora lavorare».





Laboratorio Analisi **IGEAs.r.l.**

accreditato con
Sistema Sanitario Nazionale

**Azienda con Sistema Qualità
Certificato ISO 9001-2008
CSQA cert. n. 2816**

Tipologia esami:

- Breath test urea • Breath test Lattosio
- NEW Infertilità maschile:
Test frammentazione DNA spermatico
- Intolleranze Alimentari 60-90 alimenti
 - Rast per IgE specifiche
 - Helicobacter Pilory
 - Clamydia trachomatis
- Medicina del Lavoro e altri ancora



Orario prelievi 7,30 - 10,00

ritiro referti 10,00 - 14,30 compreso il sabato

Possibilità referti anche in giornata

Possibilità di prelievo a domicilio

Richieste urgenti anche fuori orario



Via Luigi Tripoti 31/C - 64100 Teramo

Tel./Fax 0861-246335

info@laboratorioanalisiigea.com

www.laboratorioanalisiigea.com

Ampia possibilità di parcheggio

Struttura al piano terra

(abbattimento barriere architettoniche)

Struttura antisismica e locali con microclima

Aut. Comune di Teramo n. 2108 del 29/02/12

Direttore Responsabile: Dott. Massimo Zerbini



Cento Amici per la Tercas

La parola “salvataggio” non piace ai membri dell’associazione che, invece, preferiscono parlare di “contributo”, economico ma non solo. Loro sono i “Soci amici della Tercas”, imprenditori, un centinaio per il momento, che si sono uniti per ricapitalizzare la banca teramana dopo lo scossone del commissariamento della scorsa primavera.

L’inizio dell’estate ha visto nascere l’associazione (i fondatori sono tutti azionisti Tercas), guidata da Mario Ballatori, imprenditore che conta anche un passato da amministratore comunale. Idee, progetti, voglia di sostenere una banca, la Tercas, che, seppur travolta da un ciclone e decapitata nei vertici, “ha dato molto a Teramo, contribuendo alla crescita economica e produttiva del nostro territorio”, dice Ballatori.

Diversi gli imprenditori che hanno aderito all’associazione, teramani e non solo, che operano nei settori più diversi: dal turismo all’edilizia, dalla sanità ai liberi professionisti. Scopo dei “Soci amici della Tercas” è quello di contribuire all’aumento di capitale per “testimoniare



l’attaccamento e il rispetto di imprenditori e professionisti nei confronti di una banca storica, che può e deve mantenere il proprio radicamento col territorio”, spiega Ballatori.

“Al di là del contributo economico che l’associazione riuscirà a dare, è certo che svolgerà un’opera di sensibilizzazione nell’ambito della comunità abruzzese e, per quello che le è concesso, un attento controllo in ordine alle iniziative che saranno assunte”, prosegue il presidente.

I soci, fondatori e quelli che stanno aderendo al progetto, credono nelle potenzialità della Tercas e nella forza che l’istituto può ancora spendere sul territorio: “Per oltre trent’anni la Tercas ha distribuito utili per miliardi sul territorio, consentendo lo sviluppo dell’economia locale e la realizzazione,

per il tramite della Fondazione, di importanti interventi pubblici in settori di vitale importanza – commenta Ballatori -. La Tercas era considerata una delle banche più patrimonializzate e con notevole liquidità, cosa che le ha consentito di acquisire Banca Caripe pagando 228 milioni di euro e realizzando, così, un forte polo bancario abruzzese”.

L’acquisizione Caripe porta con sé la possibilità di ricapitalizzare la banca e da qui, tra voglia di rilancio e opera di sensibilizzazione per un “patrimonio teramano”, partono i “Soci amici della Tercas”. L’associazione, sottolinea il presidente, è aperta a tutti e per aderire, ricevere lo statuto o avere maggiori informazioni si può contattare l’indirizzo di posta elettronica sociamici-bancatercas@gmail.com



Vuoi **ROTTAMARE**
il tuo veicolo
a **COSTO 0**?
cerchi **PEZZI**
di **RICAMBIO**?

DI.MA.VI. S.R.L. AUTODEMOLIZIONI

Demolire nel rispetto dell'Ambiente



AUTODEMOLIZIONI

SOCCORSO STRADALE E AUTOSTRADALE
24 ore su 24 **MEZZI PESANTI E LEGGERI**

RICAMBI ED ACCESSORI
AUTO NUOVE ED USATE

VENDITA AUTOVEICOLI COMMERCIALI
E AUTOVETTURE USATE DI PROVENIENZA
LEASING - ASSICURAZIONI - ASTE GIUDIZIARIE

TRASPORTO CONTO TERZI

RICONSEGNA TARGHE P.R.A.

OFFICINA MECCANICA

MOTORI DI TUTTE LE MARCHE

AUTOCARROZZERIA

DEPOSITERIA GIUDIZIARIA

FIDUCIARIO ALLIANZ ASSICURAZIONE

SERVIZIO DI COMPATTAZIONE

NOLEGGIO AUTO - FURGONI

NUOVA SEDE AUTOSOCOCCORSO
PARCHEGGIO SAN FRANCESCO (TE)



Sempre più Vicino a Voi !

DEMOLIZIONI

FONDO VALLE SALINO STRADA S.P. 8 TORTORETO
Tel. 0861 - 850362 - 0861 - 850391

SEDE OPERATIVA e CENTRO ACI

Via Vibrata ALBA ADRIATICA
(di fronte campo sportivo)
Tel. 0861 - 751763

SEDE TERAMO

Parccheggio San Francesco TERAMO
(di fronte ufficio anagrafe)
Tel. 0861 - 248028 - 345 - 8200164 - 349 - 8746415

www.dimavi.it



La Asl porta l'ospedale tra la gente

Medici di base e specialisti nelle Uccp: visite ed esami in sette punti sul territorio: Martinsicuro, Sant' Egidio, Montorio, Atri, Mosciano e Teramo

Medici di base, pediatri, specialisti. Ma anche infermieri, fisioterapisti e assistenti sociali. Opereranno tutti insieme nelle Uccp, le Unità complesse di cure primarie, strutture dislocate sul territorio che rappresentano il primo livello dell'assistenza sanitaria. Saranno attive sette giorni su sette, 24 ore su 24: di notte, infatti, dalle 20 alle 8, sarà garantita la presenza della guardia medica. Sono sette le strutture che apriranno i battenti in via sperimentale: le prime a Martinsicuro e Sant'Egidio, operative entro la fine del mese. Poi toccherà a Montorio, Atri, Mosciano e alle due di Teramo, mentre altri centri più piccoli sorgeranno a Bisenti, Cermignano e Notaresco. Le strutture sono tutte di proprietà della Asl che sta provvedendo ad acquistare strumentazioni e attrezzature. L'accordo per il lancio delle

Uccp è stato sottoscritto tra la Asl e le sigle che rappresentano i medici di base: Ercole Core (Fimmg), Roberto Ciancaglini (Snami) e Paolo Trentini (Smi). "E' un accordo storico tra i medici di medicina generale e la Asl – è il commento del direttore generale della Asl Giustino Varrassi – che permetterà l'avvio di un progetto di livello nazionale". La riforma Balduzzi prevede una Uccp ogni 20-30mila abitanti. In provincia di Teramo, quindi, ce ne saranno più o meno dodici a regime. "E' una risposta in loco alle esigenze di salute dei cittadini – dichiara il direttore sanitario della Asl, Camillo Antelli – In questo modo ci saranno meno ricoveri inappropriati e si stabilirà un rapporto di fidelizzazione con gli specialisti". Direttamente coinvolto nella realizzazione del progetto, il direttore del Coordinamento

dell'assistenza sanitaria territoriale, Valerio Profeta, spiega che "gli ambulatori classici dei medici di famiglia non scompariranno, ma ruoteranno attorno alle Uccp", presentandole come "centri di specialistica ambulatoriale della medicina primaria". L'intento è di coinvolgere tutti i medici di famiglia teramani. "Siamo stati i primi a mettere in piedi una cooperativa con 60 dipendenti, tra assistenti e infermieri, che servono 120 studi medici – rivendica Ercole Core – Nei distretti dove ci sono già dei nuclei strutturati, speriamo di integrarli nelle Uccp. Adesso si tratta di cambiare la mentalità dei cittadini affinché non vadano per ogni cosa al Pronto Soccorso". Per Paolo Trentini, "il punto di forza dell'accordo è il dialogo tra la guardia medica e i medici di famiglia per dare la giusta risposta agli utenti".

MAI PIU' AL PRONTO SOCCORSO.

Basta con la congestione dei Pronto Soccorso, con le enormi file prima di essere visitati, con le liste d'attesa insostenibili per effettuare un esame diagnostico. Le Uccp intendono portare l'ospedale nel territorio, andando incontro alla popolazione. Ci saranno i medici di base e i pediatri (anche nei giorni festivi) per le visite di routine, ma anche gli specialisti degli ospedali per consulti più approfonditi e per gli esami diagnostici (come le ecografie). Saranno implementati anche dei pacchetti di terapie per le malattie croniche a maggior impatto sociale, come ipertensione o diabete. "Con un filtraggio di almeno il 30% dei pazienti che si rivolgono al Pronto Soccorso – ipotizza Roberto Ciancaglini – si garantirà un risparmio vero alla

comunità".

IL PERSONALE. Nelle Uccp lavoreranno sia i dipendenti assunti dai medici di base (come prevede la legge), sia personale della Asl. Il numero di addetti sarà differente e dipenderà dalle esigenze del territorio, tenendo conto anche della vicinanza con altre strutture limitrofe. Da questo punto di vista, la Asl non spenderà più di quanto faccia adesso per i rimborsi ai medici di base, anzi in alcuni casi il rimborso scenderà da 14 euro l'anno a 11 euro l'anno a paziente.

L'INVESTIMENTO. Per l'allestimento delle Uccp, la Asl investirà 5 milioni di euro. La spesa è diversa a seconda delle strutture: per Martinsicuro, ad esempio, servono circa 190mila euro, mentre per Sant'Egidio, sprovvista di attrezzature, è previsto un esborso

di 400mila euro. A Teramo c'è già tutto, mentre a Montorio servono solo pochi arredi e qualche nuovo macchinario. La convenienza dell'investimento, per la Asl, sta nella cifra che verrà recuperata sul fronte della mobilità passiva.

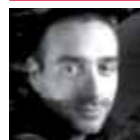
MEDICI IN RETE. Il prossimo passo fondamentale del progetto di territorializzazione della sanità è la messa in rete dei medici di base. Questo potrà avvenire con la totale informatizzazione della storia clinica dei pazienti: un dossier per ognuno di noi contenuto nella tessera sanitaria. In questo modo tutti i medici di base avranno a disposizione i dati dei propri malati e, con la password personale, potranno avere in tempo reale sul computer le risposte degli esami e delle analisi. Un progetto per il quale la Asl si è rivolta al colosso digitale Google.



Capriotti & C. s.n.c.
Restauri Edili

Bonifica Amianto
Rimozione Eternit

Via Guido Carli n°6 - 64018 Tortoreto (TE)
Tel. 0861781010 - 3357980859 - fax 0861781236
email: info@capriotti.it
www.capriotti.it



La TeAm insegna il porta a porta nei Comuni in odore di ecomafia

Gli ispettori del commissario Michele Capomacchia, Comune campano di Boscoreale, studiano la nostra differenziata

Il sistema teramano farà da modello al nuovo piano industriale richiesto per superare i problemi con discariche e igiene urbana

Dalla Campania fino a Teramo per studiare come si gestisce il ciclo della raccolta dei rifiuti. Quello teramano, a quanto pare, sembra essere diventato un modello da seguire anche fuori dalla nostra regione. A testimoniarlo la visita che, nel mese di settembre, ha visto alcuni rappresentanti del Comune di Boscoreale (in provincia di Napoli) arrivare a Teramo per studiare le virtù del sistema messo in campo dalla Team.

Promotore di questa iniziativa è stato il dottor Michele Capomacchia, prefetto in pensione che, dal mese di luglio, ricopre il ruolo di commissario prefettizio nel Comune cam-

pano. Una carica assegnatagli dal prefetto di Napoli in seguito alle dimissioni di undici consiglieri comunali che di fatto hanno reso necessario il commissariamento. Ad attendere la delegazione c'erano il presidente della Team Fernando Cantagalli ed il sindaco Maurizio Brucchi. Quanto imparato durante la visita sarà utilizzato per migliorare il sistema gestionale e realizzare un nuovo piano industriale più efficiente in una zona che fino ad oggi ha presentato molte criticità. Al suo insediamento alla guida del Comune campano Capomacchia ha trovato una situazione sicuramente non ideale, non tanto per il livello di raccolta differenziata in sé ma, piuttosto, per i problemi riguardanti l'igiene urbana in generale. Sporcizia e cassonetti pieni un po' ovunque.

Dall'azione di rinnovamento nella gestione della cosa pubblica è nata, quindi, l'idea di guardare verso Teramo per studiarne le peculiarità e riportarle, sempre nei limiti, sul territorio campano.

«Conosco il modello teramano – afferma il commissario – e so che funziona benissimo. Per questo motivo, una volta constatata la brutta situazione che i cittadini di Boscoreale sono costretti a vivere, ho pensato a questo periodo di studio». Le criticità sono dovute soprattutto ad una cattiva gestione portata avanti dalle vecchie amministrazioni che, fino ad ora, vedeva partire il servizio alle otto di mattina e la pulizia delle strade bloccata sia durante le domeniche che negli altri giorni di festa.

“Di certo non un bel biglietto da visita per una città a pochi chilometri da Pompei e che

è diventata famosa in tutto il mondo per il suo tesoro esposto persino al Louvre". Un comune, quello di Boscoreale, già sciolto per ben due volte in passato a causa delle infiltrazioni malavitose e dove, numerose inchieste, hanno segnalato la presenza di vere e proprie discariche a cielo aperto a due passi dalle splendide ville pompeiane. Una situazione che, grazie all'impegno di Capomacchia e, in parte, all'esempio dato da Teramo potrà essere sanata per restituire a tutto il territorio il fascino che gli compete.



Publiredazionale



LA TUA POSTURA IN MANI SPECIALIZZATE E QUALIFICATE

Nel centro storico di Teramo, alla fine di via Vittorio Veneto, inizio di Corso di Porta Romana, in via dei Funari 16 (di fronte la scuola elementare San Giuseppe) è nata una realtà importante per trattare il benessere dell'adulto e del bambino a 360° attraverso l'osteopatia e la ginnastica posturale: un ambiente confortevole e professionale dove educare il proprio corpo allo star bene e acquisire la consapevolezza delle propria postura e del benessere.

Tra le attività svolte si effettuano: trattamento della scoliosi e dei problemi posturali dell'adulto e del bambino, trattamento delle cefalee, colpi di frusta o problemi legati a lesioni traumatiche, problemi neonatali (miglioramento delle asimmetrie craniali, atteggiamento talo-valgo dei piedi, coliche gassose, problemi del sonno), rieducazione alla respirazione diaframmatica, rieducazione post incidenti ed infortuni sportivi, vertigini dovute a problemi legati alla colonna cervicale o a problemi posturali.

Per info e contatti:

Laura De Sanctis dottoressa in Scienze Motorie e specialista in Osteopatia e Chinesiologia. Per trattamenti osteopatici dell'adulto e del bambino cell. 3383036970

Veronica Petrella diplomata I.S.E.F. specialista in Massofisioterapia e Chinesiologia. Per lezioni di ginnastica posturale individuali e collettive per adulti e bambini cell. 3298512019

CORSI DI GINNASTICA FACCIALE - TRAINING AUTOGENO



Indirizzo: Via dei Funari, 16 (di fronte scuola elementare San Giuseppe), in fondo Via Vittorio Veneto/inizio Corso Porta Romana





Furti e raggiri agli anziani: ecco come difendersi

**Falsi addetti TeAm e assistenti sociali
ingannano pensionati e disabili.
Entrano in casa e rubano oro e denaro.
I consigli per ridurre i rischi**

La tecnica è ormai colaudata e continua a risultare efficace. A restarne vittime sono soprattutto anziane donne che vivono sole. Truffe e raggiri in tutta la nostra provincia si susseguono, da Teramo centro alle frazioni più piccole e isolate, e sono messe a segno da false assistenti sociali o falsulli addetti della TeAm. Un sistema che permette ai malviventi di rubare i pochi risparmi messi a fatica da parte da chi vive con pensioni spesso al limite della sussistenza. I colpi vanno avanti da mesi e alcune settimane fa tre rom sono finite in manette. Ma l'emergenza prosegue e i carabinieri invitano i cittadini a fare attenzione, a non abbassare la guardia e a non far entrare sconosciuti in casa.

LA TECNICA. Di solito questi ladri entrano in azione in

due o tre. Per qualche giorno fanno dei "sopralluoghi", vale a dire si aggirano per frazioni e quartieri per capire le abitudini delle vittime che si intendono raggirare. Una volta individuato l'anziano "ideale", si presentano alla sua porta. Di solito vengono scelte donne sole, a volte anche disabili. Diverse settimane fa, nella rete dei malviventi, è caduto anche un pensionato di 98 anni con problemi di deambulazione: le ladre gli hanno portato via oltre 1.500 euro.

A presentarsi a casa degli anziani sono di solito donne giovani o di mezza età, ben vestite. E molto gentili. Suonano alla porta e si spacciano per assistenti sociali mandate dal Comune o per operatrici della Teramo Ambiente. La scusa, spesso, è quella di verificare i pagamenti delle tasse sulla spazzatura o di aiutare gli an-

ziani ad effettuare i pagamenti di bollette.

Una volta conquistata la fiducia della vittima, entrano in casa. Una delle truffatrici distrae l'anziano con chiacchiere di varia natura, mentre la complice si intrufola in camera da letto e prende a spiare dentro cassetti e sotto il materasso. Qualcosa si racimola sempre: oro, denaro e anche biancheria di pregio. La ladra riesce ad infilarsi tutto nella borsa o nelle tasche di giacca e gonna. Quando finisce il suo "lavoretto", fa un cenno alla complice che rapidamente liquida la vittima. Le due salutano e vanno via in auto, lasciata poco distante dall'abitazione, spesso con a bordo un altro complice. Solo a quel punto l'anziano si rende conto di esser stato derubato. Qualcuno chiama i carabinieri, qualcuno un figlio o un parente, qualcun altro tace

e, per vergogna, non dice niente a nessuno.

COME DIFENDERSI. Cadere nella trappola di queste "professioniste" del raggio è facile, ma ci si può difendere. Gli stessi vertici dell'Arma dei Carabinieri di Teramo invitano a denunciare i furti subito senza avere paura, perché non c'è nulla di cui vergognarsi, e spiegano come evitare situazioni del genere. Innanzitutto è bene sapere che né il Comune né la TeAm mandano operatori in giro per le case dei teramani a controllare le bollette o il modo in cui si fa la raccolta differenziata. Se invece qualcuno suona al campanello spacciandosi per assistente sociale è bene

farlo restare sulla porta e non invitarlo ad entrare. Bastano poche accortezze per evitare di esser raggirati e ripuliti di pensioni e risparmi. Questi i consigli dei carabinieri:

1. **Mai fidarsi degli sconosciuti e mai farli entrare in casa**
2. **Non fidarsi di chi promette facili ed immediati guadagni**
3. **Non fidarsi di chi si propone di agevolare iter burocratici o di chi si spaccia per funzionari dello Stato e chiede soldi**
4. **Ricordarsi che il truffatore spesso agisce in coppia, è una persona distinta**

elegante e particolarmente gentile

5. **Non bisogna mai lasciarsi ingannare dalle apparenze**

6. **Diffidare di chi dice di venire in nome di una persona conosciuta o di un parente**

7. **Non dare soldi a sconosciuti che dicono di essere funzionari di Enti pubblici o privati di vario tipo**

8. **Non firmare nulla che non ci sia chiaro e chiedere sempre consiglio a persone di fiducia più esperte**

9. **Informare il 112 o il 113 quando si notano situazioni o persone sospette nei pressi della propria abitazione.**

Ci trovi a Giulianova.

- **Prestiti Personali**
- **Carte di Credito**
- **Cessione del Quinto**
- **Mutui**



085 800 88 37

**Agenzia di zona
per Findomestic Network**
Via G. Galilei, 238
64021 Giulianova (TE)

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta di Prestiti Personali e Carte di Credito pubblicizzata è subordinata all'approvazione di Findomestic Banca S.p.A. Il prodotto Cessione del Quinto è erogato e gestito da Belfis S.p.A. Sotto approvazione di Belfis S.p.A., il prodotto Mutui, collocato da Findomestic è erogato e gestito da BNL Gruppo BNP Paribas, che svolge la valutazione preliminare dei requisiti necessari per la concessione del finanziamento. Prima di sottoscrivere il contratto, prendere visione di tutte le condizioni economiche e contrattuali, facendo riferimento alle Informazioni Europee di Base sul Credito ai Consumatori presso tutti le succursali di Findomestic Banca e presso le Filiali. Agente in attività finanziaria legata da rapporti contrattuali ad uno o più finanziatori, operante entro i limiti del mandato conferito per la promozione e il collocamento dei prodotti della Società di Findomestic Gruppo.
Agenzia DVI Business s.n.c. iscritta nell'Elenco Generale al numero A30941 ex art.104 D.Lgs.385/93.
Tariffa telefonica urbana.

 **Findomestic**
GRUPPO BNP PARIBAS
Più responsabili, insieme



Archiviata "Jessica", fondo di investimento affondato, come in una beffarda battaglia navale, dal passo indietro del sindaco aquilano Cialente, sulla possibilità di una riqualificazione urbana del complesso del vecchio Ospedale psichiatrico si torna ora ad aprire uno spiraglio di speranza. Uno spiraglio, come spiega l'assessore alla Pianificazione strategica, **Giacomo Agostinelli**, chiamato "Piano città". «Se tutto dovesse andare per il meglio, anche se non è cosa semplice, e si dovesse riuscire ad aggiudicarsi questo primo bando – spiega l'assessore –, l'operazione si convertirebbe, di per sé, in un'opportunità forte di investimento, oltre che in un volano economico ed occupazionale per la città, a partire già da quanti lavoreranno nella realizzazione di un intervento di questo respiro. Ma se così non fosse e se questo primo bando, al quale l'amministrazione ha risposto lo scorso 4 ottobre, destinatario l'Anci, invece sfuggisse, sul recupero dell'ex Ospedale psichiatrico non verrà certo scritta la parola "fine". Da qui ad un anno, infatti, con scadenza il prossimo 5 ottobre 2013, si ripeterà l'opportunità di questo particolare bando che proporrà la sua seconda edizione, integrato di un ulteriore milione e mezzo di euro, attualmente fermi, dalla Cassa Depositi e Prestiti. Troppo importante l'obiettivo di questo recupero, visto che stiamo parlando di un'area, quella dell'ex Manicomio, che è un cuore pulsante del centro storico e, che per ubicazione e respiro, non può non esercitare un grande appeal sia sul piano del recupero urbano di 22mila metri quadrati, perché queste

“Abbiamo un Piano Città per l'ex Manicomio”

Dopo il fallimento del fondo Jessica, il Comune cerca nuove opportunità di finanziamento per recuperare l'immobile



sono le dimensioni del complesso ospedaliero, che su quello dei potenziali investimenti. Già perché il progetto si apre ad uffici, destinazioni commerciali, uffici e social housing mirato agli studenti universitari, a sanare lo scollamento tra città e campus. Per questo primo bando, lo scorso 4 ottobre, abbiamo rimesso il nostro progetto all'Anci perché possa arrivare sul tavolo del Ministero delle infrastrutture. Si tratta di un'operazione complessa che coinvolge la Asl, che in questo fondo d'investimento "mette" il complesso dell'ex Manicomio, Comune e Provincia. Nello

specifico il Comune mette nel fondo 14 milioni di euro in beni immobili con il palazzo di via della Banca, gli appartamenti che danno su piazza Martiri, oggi sede di alcuni Settori dell'Ente, e l'immobile di piazza Verdi, dove si trova attualmente il mercato coperto. La Provincia interverrà facendo confluire nel fondo bei per 5 milioni di euro». Per il momento non resta dunque che aspettare per sapere di conoscere, già nel prossimo mese di gennaio, l'esito del bando. Sono stati 425 i Comuni che hanno presentato all'Anci, in questo primo bando, progetti di riqualificazione anche se molti di questi, proprio per la tempistica stretta e la complessità della materia, non hanno puntato, come invece suggerito dal viceministro Mario Ciaccia, su interventi che prevedano social housing, scivolando, spesso e volentieri, in proposte assimilabili a lavori pubblici piuttosto che, come richiesto, a programmi complessi di riqualificazione urbana. A Teramo, dunque, si incrociano le dita e si aspetta una possibile buona notizia.

tigre AMICO

la buona spesa di casa tua



TERAMO - Via Carducci 26/34

**Venite a trovarci
anche nel nuovo
punto vendita di Teramo in**

Via Capuani 99





L'idea è il Museo della Psichiatria

Un'idea appena abbozzata e magari, chissà, destinata a rimanere tale. Un'idea che è una sfida. Folgorante. Di forte impatto emotivo. Dove la storia dell'ex Ospedale psichiatrico, quella che affonda le radici nel medioevo cittadino, si intreccia alle storie piccole e quotidiane di un dolore antico che, pur declinato nel "dettaglio" di singole esistenze, è parte di una dimensione universale. Il dolore in questione, quello della malattia mentale. Quello del "folle". Un'idea nata, a suo tempo, dall'incontro di due sensibilità e culture: quella del manager della Asl, Giustino Varrassi, e quella di un intellettuale, e affascinante, inusuale poeta viene da dire davanti a suoi scatti fotografici, come Fabrizio Sclocchini. Un sogno progettuale. Un sogno solo sognato che però è bello condividere e pensare che possa trovare ancora la forza, in qualche modo, per riaffiorare. Perché non fare di un'ala del complesso dell'ex Ospedale psichiatrico un Museo dedicato all'archeologia sanitaria? Un'esperienza con la quale Sclocchini ha già potuto misurarsi con successo, dall'in-



terno del Comitato Scientifico, in quella particolarissima intuizione che è il Museo della follia pensato tra i Sassi di Matera, e che alla forza intellettuale di Vittorio Sgarbi rimanda. In mostra, piccoli oggetti "seriali". Effetti personali che sono la sintesi estrema di vite non vite. Vite escluse. Negate. Marginali. Umiliate. Indisponibili. Impudiche. Vite diverse e, in quanto tali, da ingabbiare. Contenere. Ma proprio il vivere fuori dalle regole che un tempo era motivo valido per far finire in manicomio, anche se contenuto ed apparentemente sepolto, nel tempo riesce ad irradiare ancora la sua forza annegata, voci e coscienze, e lo fa attraverso un oggetto anche minimo, come può essere una scarpa spaiata e abbandonata oppure l'inconsistenza di un vecchio pigiama a ri-

ghe. Dunque l'idea, mutuabile dall'esperienza di Matera, era quella di riservare uno spazio dell'ex manicomio di Teramo all'archeologia sanitaria, vale a dire strumenti, documenti, apparecchiature che proiettino indietro giù giù fino ad un'epoca che pure se lontana magari meno di cento anni sembra ora preistoria. Peccato che molto del materiale sanitario cittadino, passato ad esempio per quello che fu l'Ospedaletto oppure l'ex Sanatorio o ancora l'ex Manicomio, oggi non ci sia più. Andato perso. E ad essere irrimediabilmente distrutto è stato, in primis, proprio quel patrimonio che si nutriva della storia dell'Ospedale psichiatrico più famoso del Centro Sud. Distrutto e sparito anche ciò che, fino agli inizi del 2000, quando il complesso fu loca-



la Riccitelli

MINISTERO PER I BENI
E LE ATTIVITÀ CULTURALI
REGIONE ABRUZZO
PROVINCIA DI TERAMO
CITTÀ DI TERAMO
FONDAZIONE TERCAS
CAMERA DI COMMERCIO DI TERAMO

Inizio campagna abbonamenti
lunedì 12 novembre 2012
posti numerati

Per informazioni

Enne Mura Società della Musica
e del Teatro Primo Riccitelli,
via Natario Sarno, 27
66100 Teramo
tel. 0861 243777 | fax 0861 254265
info@primoriccitelli.it

Serate Liliana Merlo

STAGIONE INTERNAZIONALE DI DANZA

2012/2013 terza edizione TERAMO, TEATRO COMUNALE ORE 21

www.primoriccitelli.it



Martedì 18 Dicembre 2012
MOSCOW BALLET "LA CLASSIQUE"

Lo schiaccianoci

Balletto in due atti

Coreografia: Marius Petipa, riviste da Valery Kostun

Libretto: Marius Petipa, dal racconto "Schiaccianoci e il Re dei Topi" di E. T. A. Hoffmann

Musica: Pyotr I. Ciaikovsky

Lunedì 28 Gennaio 2013
BALLETTO DI MILANO

Soirée Ravel - Bolero

Coreografia: Adriana Martelli

Musica: Maurice Ravel

Mercoledì 27 Febbraio 2013
COMPAGNIA EGRIBIANCODANZA

Dance, Dance, Dance

Coreografia: Raphaël Billaud

Musica: David Byrne, John Cage, John Adams



teatrale legata a "La Notte delle paure" incentrata sul tema della follia, era ancora ben visibile. La sartoria delle "matte" con le macchine da cucire è stata inghiottita. E così pure è accaduto per la falegnameria, con i barattoli della Sayer Lack ad imprigionare vecchissimi pennelli in una sorta di scultura. Per gli apparecchi dell'elettroshock con i tracciati. Metri e metri di tracciati. E per il tavolo anatomico destinato, ancora,

da quel "pezzo forte" che era del Manicomio. alla pratica dell'elettroshock. Superstiti sono rimasti, dunque, i quaderni dei sorveglianti, l'archivio delle cartelle cliniche, libri, foto, camici, pigiama, cinghietti. Uscendo poi dall'ex Manicomio altri particolarissimi, stupefacenti reperti di archeologia sanitaria passano per l'ex Sanatorio o l'Ospedaletto e vanno da un mangano che di stanza ne occupa una intera ad

un'autoclave sontuosa di ottone o ad il primo sistema di una rudimentale anestesia che, ad osservarlo oggi, mette i brividi. Solo un'idea, questa del Museo. Chissà che non ce la faccia ancora, a dispetto di tutto, dei possibili restyling e dei veleni ai vertici Asl, a diventare un vero progetto. Un progetto "della memoria" che non potrebbe altro, in termini di appeal intelligente e curioso, che giocare a favore del fascino della città.



FINANZIAMENTI "0" SPESE
EROGAZIONE IN 48 ORE
PRESTITI PERSONALI
 fino a 50.000 € in 120 mesi

PRESTITI A DIPENDENTI
PRESTITI A PENSIONATI
AZZERZA PRESTITI
 consente di raggruppare tutti i prestiti in una sola rata più conveniente e puoi ottenere anche una liquidità aggiuntiva

PRESTITO CASA fino a 50.000 €
 ristrutturazione / acquisto mobili / spese condominiali
 spese notevoli per acquisto, divisioni, successioni

64014 Martinicuro (TE) - Via Dante Alighieri, 36
 Fax 0861.765260 - Mob. 335.6008585
 www.abruzzocredit.it - e-mail: abruzzocredit@gmail.com

0861 76 52 59

ABRUZZO CREDIT
 U.L.E. n. A46416

PRESTITO PERSONALE PER DIPENDENTI
 PUBBLICI / STATALI / AZIENDE PRIVATE Leggerazione L. n. 191/1990

TAN 6%
 ESEMPIO RIFERITO A DIPENDENTE PUBBLICO DI 35 ANNI E 15 ANNI DI SERVIZIO

puoi avere:	36 RATE	48 RATE	60 RATE	72 RATE	84 RATE	96 RATE	108 RATE	120 RATE
5.000 €	166,00	133,00	110,00	95,00	85,00	77,00		
8.000 €	263,00	207,00	172,00	148,00	131,00	119,00	109,00	102,00
14.000 €	447,00	353,00	292,00	251,00	223,00	202,00	186,00	175,00
17.000 €	541,00	426,00	351,00	302,00	268,00	258,00	238,00	223,00
21.000 €	667,00	524,00	432,00	372,00	347,00	299,00	276,00	259,00

Durata fino a 120 mesi | Prestito assicurato | Firma singola | "0" spese | Tassa fissa | Opportunità di anticipi immediati per creazione del quinto | Rinnoviamo le cessazioni in corso a condizioni esclusive. Valeremo anche i capitali pagati. | TARG nei termini di legge.

LA RATA LA DECIDI TU! L'ESTINZIONE DEL PRESTITO PUO' AVVENIRE QUANDO VUOI SENZA SPESE

La favola del caffè



Una storia lunga trent'anni, quella di **SDA Vending**. Una storia ancora lunga da raccontare. La passione, quella

grande per la distribuzione e la ristorazione, ha fatto nascere il sodalizio tra Gabriele ed Elia, amici, soci, colleghi. Uniti insieme nella crescita di un'azienda che da piccola, ogni giorno ha fatto sempre più per migliorare un servizio, per mettersi in discussione e rinnovarsi. Ne è passata di acqua sotto i ponti... ops, dentro le macchinette da quando furono installate le prime attrezzature dentro gli uffici pubblici, ma poi ogni giorno sempre più impegno e duro lavoro, per portare avanti un progetto di soddisfazione del cliente. Perché si sa, il caffè è importante quando stai lavorando, ti aiuta a schiarire le idee. Questo ha reso grande questa azienda. Quella merendina sempre fresca, vista lì di sfuggita durante la ricreazione, il camioncino carico di vivande e ragazzi sempre gentili che arrivano per non lasciarti mai senza il giusto ristoro. Una storia che cresce

ogni giorno un po' di più, e poco importa se poi è arrivata la crisi a mettere a dura prova il lavoro, perché la forza della **SDA Vending** è stata quella di rinnovarsi e di andare avanti,



senza negare la qualità ai suoi clienti ma anzi investendo su qualità e innovazione, entrando a casa e portando al servizio di ogni famiglia il buon caffè **illy** e **Lavazza**, offrendo qualità al giusto prezzo. Passione, lavoro soddisfazione e affiatamento, la storia dei primi trent'anni di **SDA Vending**. Auguri, all'azienda ma soprattutto a tutti i clienti. ***La vostra soddisfazione è il nostro maggior risultato.***



S.D.A. VENDING snc - Via Mazzolari, 7 - TERAMO (TE)
Tel. 338.7509491 - Fax 0861.410571 - Email: sdavending@alice.it



Sgarbi chiama Sclocchini

L'artista teramano protagonista con le sue foto al Museo della Follia. A folgorare il Vittorio nazionale sono stati i libri con D'Elia, Roversi e Loi

Il Museo della Follia è una creatura di Vittorio Sgarbi ed è nato in seno alla Fondazione Sgarbi di Salemi. E' qualcosa di diverso dal museo tradizionale: è itinerante. Viaggia e si sposta di città in città. E' uno spazio fatto di oggetti, filmati, musiche composte per l'occasione, opere pittoriche, fotografie, sculture e installazioni. Col Museo, inaugurato tra i Sassi di Matera al Convicinio di Sant'Antonio il 18 agosto scorso, collabora Fabrizio Sclocchini, l'artista teramano che ha firmato libri con poeti del calibro di Gianni D'Elia, Roberto Roversi e Franco Loi, e che attraverso le immagini fotografiche porta avanti da anni ricerche che hanno ricevuto e continuano a ricevere consensi ovunque.

Qual è il suo ruolo al Museo?

«Oltre ad esporre, faccio parte, con Giorgio Bedoni, del Comitato scientifico. Mi sono trovato benissimo con le persone che lavorano al progetto: Sara Pallavicini, la direttrice creativa; Giovanni Lettini, responsabile dell'area musei itineranti; Cesare Inzerillo, direttore artistico, che è anche lo scenografo "cattivo" di Cipri e Maresco. E poi con tutti gli altri dell'organizzazione».

Ma in concreto di cosa si occupa?

«La mia collaborazione riguarda cinque ambiti distinti. Il primo, quello legato prettamente alla mia attività pluridecennale di ricerca fotografica sui luoghi dismessi, nella fattispecie quella che riguarda l'ospedale psichiatrico di Teramo. Un ritorno alle cose, un tentativo di lasciar parlare le cose. Quest'ultima è una ricerca che

porto avanti con coerenza, nonostante la schiera di epigoni della forma che mi si è creata intorno, dal 1998, ed è tuttora in svolgimento. Ho esposto quattordici foto di grande formato. Il secondo riguarda una mia nuova identità di ricerca fotografica, che svolgo da tre anni. Un lavoro sui materiali informati, materiali già portatori di segno e referente. Altre mie fotografie che Sgarbi ha adoperato interponendole tra i testi critici, un po' come ho fatto nei libri con i miei amici poeti D'Elia, Loi e Roversi. Il terzo riguarda sia il reperimento di testi specifici sull'argomento, per lo più filosofici o sociologici, sia il reperimento di materiali storici, come ad esempio il filmato di Basaglia prodotto da Rai Educational, oppure il filmato di Marco Cavallo, il cavallino blu creato da Giuliano Scabia, con il quale tra l'altro

sto pubblicando un libro nella collana di poesia e fotografia diretta da me e Gianni D'Elia, "Nuova Officina Adriatica". I contatti che ho a Trieste con il sociologo Augusto De Bernardi, strettissimo collaboratore di Franco Basaglia, e Peppe dell'Acqua, collaboratore e successore di Basaglia, hanno consentito l'accesso ad altri materiali. Il quarto, riguarda il reperimento di cose apparentemente di nessun valore, ma che raccontano le vite: si pensi ad Husserl e Heidegger. Sono "Le cose che raccontano le vite", come ha scritto in una poesia il mio amico Gianni D'Elia. Tracce di cui non m'interessa l'aspetto formale-estetico, ma quello antropologico-poetico. Tutti i miei quattro ambiti di ricerca ruotano intorno ad un ambito più generale, il quinto punto: l'operato filosofico di Franco Basaglia».

L'operato filosofico di Basa-

glia? Che cosa intende dire? Una prospettiva interessante...

«L'operato di Basaglia si muove su influssi filosofici provenienti soprattutto dall'area tedesca e francese, penso alla fenomenologia e all'esistenzialismo. Lo studio della fenomenologia critica e della psicologia comprensiva di Jaspers fornì le basi per l'attacco alla psichiatria positivista. Alberto Moravia, nella sua orazione funebre al funerale di Pasolini, disse fra l'altro questo: «Abbiamo perso un poeta e di poeti non ce ne sono tanti al mondo, ne nascono tre o quattro dentro un secolo. Quando sarà finito questo secolo, Pasolini sarà tra i pochissimi che conterranno come poeta. Un poeta dovrebbe esser sacro». Io penso che Franco Basaglia era un Trovatore, come direbbe Gianni D'Elia. La sua idea, è l'idea di un poeta-pensante, un poeta-filosofo. Un giorno, mi ha rac-

contato De Bernardi, Basaglia convocò il suo gruppo di lavoro per invitare tutti a farsi venire in mente un'idea. Dopo alcuni minuti un giovane collaboratore tornò da lui per dirgli che ne aveva avuta una. Basaglia rispose con queste parole: «Non può essere, a volte, una sola idea basta per tutta la vita». In "Ansia e malafede" scrisse che «psicologia e psichiatria vanno alla ricerca del loro significato nella filosofia».

Parlava di Husserl...

«Da Husserl mutuò il concetto di "epoché", la sospensione del giudizio, vista l'inadeguatezza della scienza nel guardare ai fenomeni, in modo da diventare osservatori completamente disinteressati del mondo, gettando su di esso un primo sguardo ingenuo. Basaglia spostò questo concetto di sospensione sul piano pratico. Sospensione "pratica" del manicomio e sospensione "critica"



della malattia mentale. Questo concetto, in Basaglia, comporta due momenti di rottura: una rottura epistemologica e una rottura pratico-politica. Nella visione positivistica è impossibile l'incontro con l'altro, con la sua autenticità. Solo chiudendo il manicomio si potrà incontrare l'altro e ragionare su che "cos'è" la follia».

Parlava anche di Heidegger...

«Husserl e Heidegger avevano dato le basi a Ludwig Binswanger, lo psichiatra che Basaglia ammirava, che con la sua Daseinsanalyse aveva superato la scissione tra soggetto e oggetto della conoscenza. Questo superamento avviene recuperando il pensiero di Heidegger: l'uomo nel suo esserci è in movimento sia verso se stesso sia verso il mondo. La Daseinsanalyse aveva chiarito l'importanza del linguaggio come indizio per cogliere il mondo del "malato". Basaglia, da Merleau-Ponty, riprende il tema del corpo come fonte del rapporto originario con il mondo e passa di conseguenza alla critica dell'istituzione manicomiale. Argomento ripreso anche dagli studi di Foucault, il quale cerca di mettere a nudo i poteri forti che si nascondono dietro le istituzioni moderne, di cui fa parte il manicomio. Basaglia è la traduzione pratica del pensiero di Foucault. Lo interesseranno anche altri: Goffmann con le istituzioni totali; Fanon con la disumanizzazione sistematizzata, alienazione e dominazione; Laing, col dialogo libero, il valore della parola per incontrare l'altro».

Ha detto, giorni fa, che Basaglia era un amico della parola.

«Per Basaglia è fondamentale la parola nell'azione anti-istituzionale. Oggi tutti parlano di comunicazione, ne hanno fatta una scienza, ma sono pochi quelli che conoscono il valore e il peso della parola. Basaglia è un amico della parola, ha lottato, e lotta con la sua eredità, contro i nemici della parola. Ora può capire perché quando il poeta pensante Franco Loi mi ha fatto scegliere un suo testo per la collana di poesia e fotografia, cioè la "Nuova Officina Adriatica", gli ho chiesto se potevo cimentarmi su "L'Angel". Un testo profondamente intriso dei temi filosofici esposti. Temi che Loi efficacemente tratta, attraversa, smembra e supera nei suoi versi, perché in ogni verso ci sono riflessioni filosofiche elaborate dal suo Pensiero Vivo».

Quindi, in sintesi, qual è la sua idea sull'operato di Basaglia?

«Ridurre l'operato e il pensiero di Basaglia alla Legge 180 è come ridurre la vita di Cristo al miracolo dei pesci. Lo ha scritto Claudio Magris: «Basaglia



Ridurre l'operato e il pensiero di Basaglia alla Legge 180 è come ridurre la vita di Cristo al miracolo dei pesci

ha il merito incontestabile di aver fatto cessare, o almeno di aver posto essenziali e decisive premesse per farlo cessare, uno scandalo umano e morale prima ancora che politico e sociale». Oggi, questo scandalo, stanno cercando di riproporlo soprattutto gli accademici. Come accademici sono quelli che ancora pretendono di fare l'esame di linguistica a Pasolini. Nelle accademie non c'è Pensiero Vivo. Un giorno, il mio amico D'Elia mi ha detto che «l'Italia per un poeta è il paese più bello del mondo, perché ha la lingua più bella del mondo», ma al tempo stesso «per un poeta è anche il paese più disgraziato del mondo, perché i poeti o li lascia morire di fame, come ha fatto con Penna, o li ammazza, come ha fatto con Pasolini». Purtroppo, oggi si vive in un'epoca di prosa».





RISCALDATORI DA ESTERNO

La gamma innovativa di radiatori con tecnologia a raggi infrarossi ad onde corte.

Calore immediato senza preriscaldamento.

Optional luci integrate



- Uso privato
- Attività commerciali
- Industria
- Pubblici esercizi



CHIAMA SUBITO

085.8025075 - 348.2434266



Via Caltanissetta, 10 - 64021 Giulianova (TE)

Tel. 085.8025075 - Fax 085.8027781

info@burdaitaly.it - www.burdaitaly.it



Venanzo Crocetti in mostra in Giappone

Inaugurata all'Iwaki City Art Museum di Tokio l'esposizione di opere del maestro della scultura

La mostra "Venanzo Crocetti" è arrivata a Tokyo, con l'inaugurazione d'inizio novembre nelle sale dell'Iwaki City Art Museum, dove rimarrà sino al 16 dicembre, dopo il grande successo di critica e di pubblico riscosso ad Hakone, nelle sale dell'Open Air Museum dal 30 marzo al 3 giugno. La mostra comprende ventiquattro bronzi e otto disegni (realizzati dallo scultore tra il 1934 e il 1987) e nasce nel segno della grande ammirazione che Venanzo Crocetti nutriva per il popolo nipponico e, più in generale, per una terra ricca di cultura e di tradizione nella quale il maestro era stato introdotto dall'amico giornalista Tetsuro Akanegakubo, oggi vicepresidente della Fondazione Crocetti.

Le opere in esposizione propongono un'esauriente panoramica dell'attività creativa di

uno dei più noti scultori italiani del Novecento, già presentata nel prestigioso Palazzo Zenobio di Venezia.

La mostra dell'Iwaki City Art Museum di Tokio vuol essere un primo omaggio al Maestro Venanzo Crocetti in previsione delle significative iniziative che saranno a lui dedicate in occasione della celebrazione nel 2013 del centenario della nascita. Ad accompagnare le opere di Crocetti in Giappone, il Presidente della Fondazione Crocetti, **Carla Ortolani**, il vicepresidente **Tetsuro Akanegakubo** e i componenti del Consiglio di Amministrazione **Oswaldo Menegaz** e **Rizziero Di Sabatino**.

Riportiamo un estratto del testo introduttivo firmato per il catalogo della mostra dall'Onorevole **Antonio Tancredi**, cui poche settimane fa è stato

assegnato a Roma il Premio Baiocco speciale alla Memoria per l'alta opera culturale svolta in qualità di Presidente della Fondazione Crocetti

«Venanzo Crocetti giovanissimo, aveva appena ventun anni, nel 1934 viene invitato a partecipare alla XIX Biennale di Venezia con una sua opera. Anche nel 1936 partecipa alla XX Biennale, mentre nel 1938 ha il privilegio di esporre, alla XXI Biennale, otto sue opere in una sala interamente dedicata a lui. Vinse il Gran Premio della scultura che lo inserì tra i grandi scultori e segnò la fine del suo stato di disagio economico e finanziario. Vendette molte opere anche a personaggi illustri della politica e della economia. Il successo però non cambiò i suoi ritmi di lavoro e di vita. La sera della premiazione non si presentò a ritirare

il premio con grande delusione dei presenti ma soprattutto di Antonio Maraini, segretario della Quadriennale, che aveva preparato tutto il cerimoniale della consegna dei premi. Preso da uno dei suoi attacchi di panico e di eccessiva timidezza, appena avuta la notizia del premio, era ripartito per Roma rendendosi irreperibile. Aveva fatto lo stesso per il premio dell'Accademia di San Luca del 1931 e lo farà ancora in tante circostanze in cui bisognava affrontare la folla e il pubblico. Le partecipazioni alle Biennali anche successive a quella del '38 sono state sempre attese e gradite e hanno contribuito a potenziare il fascino della città lagunare nel suo immaginario. Però neanche con la fantasia più fertile poteva precedere che nel 1946 il Ministero della Pubblica Istruzione gli avrebbe attribuito, per chiara fama, la cattedra di scultura dell'Accademia di Belle Arti, che era stata di Martini. Lo scultore

trevigiano era stato il primo a congratularsi con lui per il successo alla XXI Biennale. Incontrandolo gli disse: «Ho visto la tua sala ed è molto bella, tutte quelle statue sembrano fatte con una sola "fornaciata". Crocetti gli rispose: «Altroché, le ho tirate su una per una con grande fatica, solo Tu, dopo gli Etruschi, sei in grado di fare opere importanti e con grande rapidità, io ho bisogno di più tempo, di formarle, di ritoccarle, di rifinirle. Io devo condurre la forma, che richiede tempo. Ho dovuto escogitare diecimila piccoli marchingegni per tenere su la terracotta. Comunque il risultato è buono, se anche tu lo apprezzi». Crocetti si sentì rispondere: «Hai tirato fuori pezzi importantissimi, sei un artista di grande valore, te lo posso dichiarare anche su carta bollata». Crocetti era molto orgoglioso di questo apprezzamento di Martini, che era uno dei pochi colleghi che stimava. Egli tenne la cattedra di Martini per dieci anni.

Si inserì nell'ambiente veneziano molto bene e vi creò alcuni suoi capolavori come "La ragazza al fiume". Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha voluto sottolineare l'importanza di Venezia in tutta l'attività scultorea del Maestro Crocetti, iniziando proprio dalla città lagunare il ciclo delle manifestazioni per celebrare il centenario della sua nascita. La seconda tappa sarà Il Giappone, ad Hakone, al museo Open Air, che già ospita una sua opera importante. La terza tappa sarà nella città di Iwaki, dove nella galleria di arte contemporanea allestiremo la mostra delle sculture e dei disegni del Maestro. Ad Iwaki porteremo anche la mostra delle opere su tela e le statue lignee restaurate dai danni del terremoto, con i fondi raccolti della nostra Fondazione. La città di Iwaki è quella che ha subito gravi danni dal terremoto e dallo tsunami, sarà



quindi un atto di solidarietà verso il popolo giapponese che è stato presente a L'Aquila con la ricostruzione del Conservatorio. Queste mostre in territorio nipponico abbiamo voluto organizzarle nel rispetto del pensiero di Crocetti, che ammirava il popolo giapponese. Negli ultimi anni della sua vita, Crocetti era stato tentato di lasciare tutto il suo patrimonio artistico allo stato nipponico. L'aveva introdotto in Giappone l'amico Tetsuro Akenagakubo, allora responsabile, in Italia, della Galleria di Arte Contemporanea di Tokyo. Era entusiasta delle sue esperienze giapponesi. In molte città di questo grande paese aveva allestito sue mostre personali. Era il paese che conosceva

meglio e che aveva visitato in lungo e in largo. L'amore dei giapponesi per la scultura italiana si era concretizzato, per quanto riguarda Crocetti, in numerose mostre nei maggiori musei, ma si era anche manifestato nell'acquisto di tantissime opere scultoree e di disegni del nostro Maestro. Oggi in Giappone vi sono tante opere di Crocetti. Dopo l'Italia, è il paese che ne possiede di più. Nei numerosi viaggi che abbiamo fatto insieme, Crocetti non si stancava mai di tessere elogi sulla serietà, la precisione, l'amore per l'arte del popolo giapponese. Da quando aveva fatto la sua prima mostra, nel 1973, era cambiata in meglio la sua vita. I proventi delle vendite delle opere lo

avevano fatto uscire dallo stato di dignitosa povertà in cui era e lo aveva messo in condizioni di grande agiatezza. Possiamo dire che se oggi esiste a Roma un Museo Crocetti, lo si deve in gran parte ai proventi delle vendite di opere in Giappone. Ecco perché Hakone e Iwaki diventano due tappe importanti nell'itinerario delle mostre che segneranno il centenario della sua nascita. Sono mostre, tra l'altro essenziali, per preparare il ritorno a Roma, dove a Palazzo Venezia si concluderanno le manifestazioni con la mostra antologica di tutte le sue opere che avverrà dal 15 giugno al 15 settembre del 2013, nelle sale nobili "del Mappamondo", "delle Battaglie" e nella "Sala Regia".

abbonati a

La Città
QUOTIDIANO DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Su PC, Tablet e Smartphone



**e potrai leggere il quotidiano della provincia di Teramo
a partire dalle 2.00 della notte**

info: www.lacittaquotidiano.it

iPod touch

È un genio. Ma pensa solo a divertirsi.



Design ultrasottile, schermo più grande: nuovo display Retina da 4".

E poi fotocamera iSight da 5 megapixel, iTunes e App Store, Siri, iMessage, FaceTime, Game Center e mille altre cose.

È l'iPod touch più divertente di sempre.

Med Store

www.medstore.it | E info@medstoreteramo.it | T 0861.596114
Centro Comm.le Gran Sasso - Teramo





Rinasce il Premio Teramo

Sala San Carlo stracolma per la cerimonia della XLII edizione. Arianna Curci, Francesca Diano, Patrizia Lombardi e Carola Susani le vincitrici.



Come un corpo che prende i battenti e incrementa, di nuovo, le proprie pulsazioni.

Così è avvenuto per la **42^a edizione del "Premio Teramo** per un racconto inedito", la cui cerimonia di premiazione si è svolta sabato 10 novembre 2012, nella Sala San Carlo del Museo Archeologico "F. Savini" di Teramo.

È stato interrotto un percorso di calo verificatosi negli anni precedenti. Trecentonovantasette, infatti, sono stati i racconti pervenuti grazie ad una diffusione mirata sui social network, ottimizzando ulteriormente i costi.

L'era del giovane giornalista e critico letterario **Simone Gambacorta**, nominato Segretario del Premio dal Sindaco di Teramo, **Maurizio Brucchi**, appena un anno fa, ha portato il Premio

Teramo ad essere quello che è oggi con un Bando, dei Criteri di regolamentazione, un logo con relativa registrazione realizzato dall'artista **Gianni Tarli**, il supporto di sponsor importanti (**Fondazione Tercas; Camera di Commercio Teramo; Banca di Teramo di Credito Cooperativo; Lions Club Teramo, Panathlon Club Teramo, Rotary Club Teramo; Gruppo Giovani Imprenditori Edili Ance Teramo, Gruppo Giovani Imprenditori di Confindustria Teramo, Unione Giovani Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili Teramo**) e la collaborazione con l'Università della nostra città.

Luigiaurelio Pomante ha brillantemente presentato la manifestazione e ha fatto un excursus sulle precedenti edizioni ricordando i membri della Commissione Giudicatrice del Pre-

mio, presieduta da quest'anno da **Raffaella Morselli** (Professore ordinario all'Università di Teramo), e composta da: **Lucilla Sergiacomo** (critica letteraria e già Vicepresidente dell'Associazione Culturale Flaiano e dei Premi Internazionali Flaiano di Pescara), **Attilio Danese** (Docente dell'Università di Chieti e direttore della rivista "Prospettiva Persona"), **Roberto Michilli** (poeta e scrittore), **Renato Minore** (critico letterario), **Stefano Petrocchi** (Coordinatore esecutivo e Responsabile dei Progetti della Fondazione Bellonci, istituzione che organizza il Premio Strega) e **Stefano Traini** (Professore di Semiotica all'Università di Teramo), il tutto tra le ottime note del violinista **Giuseppe Paolo Oreglia** e la splendida lettura dei racconti per voce degli attori **Piergiuseppe Di Tanno, Bartolomeo Giusti** ed **Eugenia Rofi** con la regia di **Silvio Araclio**.

Il Premio "**Giacomo Debenedetti**" (riservato ad uno scrittore giovane) è stato vinto da **Arianna Curci** (Grottaglie - Taranto) con il racconto "**Zavirne fritte**" premiata da **Lisanna Marcozzi, Giammaria De Paulis** e **Roberto Sposetti** (quali rappresentanti degli sponsor). "Di rilevante importanza e attualità - ha letto **Lucilla Sergiacomo** nella motivazione - il tema che appartiene all'Italia degli scan-

dali. La scelta della focalizzazione interna, la mescolanza di lingue e dialetto, rafforzano l'efficacia della narrazione allontanando cadute nel patetico".

Il Premio "Mario Pomilio" (riservata ad uno scrittore abruzzese) è andato al racconto **"Perdo pezzi"** di **Patrizia Lombardi** (Teramo) premiata da **Cristiano Artoni**, Presidente della Banca di Teramo, sponsor del Premio. *"In una sorta di monologo interiore - ha letto Renato Minore nella motivazione - che alterna la dimensione notturna e onirica, l'incombere dei ricordi, la dolorosità del presente, la necessità della scrittura come diario e appunto di conoscenza, «Perdo pezzi» di Patrizia Lombardi è il racconto drammatico di un'esistenza ferita a morte. Una donna vive contemporaneamente il lento declino della madre malata di Parkinson e l'impossibilità di sapere dov'è sua figlia eroinomane, scomparsa da alcuni giorni. La malattia materna che scivola verso l'annientamento finale e la condizione della figlia sempre più stretta dentro il gorgo nero di un diverso annientamento costituiscono l'intelaiatura di una storia coinvolgente e talora anche struggente, senza venature patetiche, ben scandita nelle sue scene essenziali. In una narrazione dalle tinte forti Patrizia Lombardi conferma la sua predilezione per i temi del ricordo straziante e dell'iterazione del dolore che l'avevano già in precedenza fatta apprezzare dal Premio Teramo".*

A **Carola Susani** è stato assegnato un **Premio Speciale** (fuori concorso) quale riconoscimento per la sua attività di

scrittrice tra le più significative della narrativa italiana contemporanea da **Stefano Petrocchi**, premiata da Vice Presidente della Camera di Commercio, **Giandomenico Di Sante**. *"Il Premio Teramo - ha affermato la Susani - è una pietra miliare e io sono davvero contenta di essere qui per il percorso che ho fatto in precedenza e per il punto di arrivo di oggi. Il racconto è una parabola di estrema precisione a cui il romanzo deve rinunciare. Non ci si può permettere di fare alcun errore. Il racconto è la narrativa nel suo stato primo".*

Il Premio Teramo se l'è aggiudicato **Francesca Diano** (Padova) con il racconto **"Le libellule"** premiata dal Sindaco, **Maurizio Brucchi**, che ha



ringraziato tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione del Premio e dai Presidenti del Lions, Rotary e Panathlon, rispettivamente **Manola Di Pasquale**, **Domenica Arangiaro** e **Paolo Antonetti**. *"Le libellule sono due fratelli e due sorelle che vivono la loro esistenza di «signorini» in un palazzo arroccato alla sommità di un paese da cui si vede il mare, sognando un amore, un matrimonio, una svolta - ha letto Raffaella Morselli nella motivazione - I giorni trascorrono nell'attesa e nella quotidianità, tra chiacchiere, pettegolezzi e*

ricami, senza dimenticare il fine ultimo per cui i fratelli sono stati creati: essere un marito o una moglie. E così le donne mettono assieme corredi degni di una baronessa e, assieme a questi, accumulano chili su chili che imprigionano il loro corpo, ma non la leggerezza del loro spirito. La scrittura indagatrice del narratore mette insieme i pezzi di un mosaico che, via via, rivela la natura e la psicologia dei personaggi e, insieme a loro, gli oggetti che compongono il paesaggio delle loro esistenze. Trini e merletti, argenti e fossili, biscotti e mandorle, fuochi d'artificio e profumo di mare. Le parole accompagnano i sensi e nessuna, tra queste, è scelta casualmente: i colori, gli odori, la fragranza delle sete scivolano

via veloci tra una riga e l'altra, definendo via via un affresco che non si può dimenticare per dettagli e corallità".

"Un complimento e un ringraziamento particolare - ha concluso il Sindaco - a Patrizia Lombardi che racconta quotidianamente la nostra "Città".

I tre racconti vincitori sono stati pubblicati in un volume, dedicato alla memoria di **Rocco Porreca**, a cura di **Simone Gambacorta** con scritti di **Carlo Bo** e **Diego Valeri** e una premessa di **Renato Minore**.

iNAIL informa

A CURA DEL
DOTT. NICOLA NEGRI
Direttore
Sede Provinciale
Inail Teramo



L'Inail mette, al centro della propria "mission aziendale" il cittadino, inteso non più come puro e semplice utente da gestire, ma come vero e proprio "cliente" da soddisfare.

Un'azione che si concretizza con il potenziamento di nuovi canali di comunicazione che consentirà la riduzione dei tempi di attesa e una relazione di tipo consulenziale con il cliente e che si inserisce nella strategia di sviluppo attivata all'insegna della cultura dell'innovazione, della multicanalità e della semplificazione.

"CONTATTA LA SEDE" uno dei servizi che si ritiene di poter annoverare tra le novità, avviato sin dal mese di gennaio 2012 consente alle Sedi Territoriali competenti di intervenire e gestire i quesiti, che per la loro complessità, non hanno trovato soluzione da parte degli operatori di Contact Center di primo livello.

In sostanza, ogni volta che l'operatore di Call Center non riesce a soddisfare appieno le richieste provenienti dall'esterno, interviene il funzionario specializzato della Sede competente che, entro le 48 ore successive alla richiesta, fornisce la soluzione del caso.

Grazie a questo nuovo strumento "integrato" l'Istituto è in grado di gestire al meglio le esigenze del cliente trattando, in un sistema unico, ma con professionalità differenziate, tutte le richieste di informazione provenienti dai diversi canali d'accesso (e-mail, telefono, fax, ecc.).

Si tratta di un aiuto concreto, a volte fornito anche in **tempo reale**, come accade con la navigazione assistita attraverso i servizi di **chat e co-browsing**: un'innovativa modalità di contatto attivabile durante l'utilizzo dei servizi on-line nell'area "Punto Cliente" che consente di condividere il de-

sktop del proprio computer con gli operatori del Contact Center dell'Istituto, dialogando e/o operando in simultanea.

"INAIL RISPONDE" altro servizio disponibile nell'area contatti del portale dell'Istituto, concepito come strumento di supporto e di dialogo con l'utenza. Questo servizio centralizzato consente la formulazione di richieste di informazioni, approfondimenti normativi e procedurali, chiarimenti sull'utilizzo dei servizi.

"AGENDA APPUNTAMENTI" consente di prenotare "on line" incontri presso le Sedi territoriali, finalizzata a garantire sia la riduzione dei tempi di attesa nell'incontro tra l'utente e l'Istituto, che la migliore programmazione dei contatti che richiedono approfondimenti con funzionari specialisti. Tenuto conto della particolare natura degli appuntamenti, questo strumento non è applicabile, per il momento, all'Area Medico-Legale.

In linea con quanto disposto dal Codice dell'amministrazione digitale in tema di "telematizzazione obbligatoria" l'INAIL ha avviato altresì, proprio negli ultimi giorni di settembre 2012, la fase operativa che, entro il primo semestre del 2013, porterà all'utilizzo esclusivo dei servizi telematici nelle comunicazioni tra l'Istituto ed i datori di lavoro.

La strategia dell'INAIL orientata, da sempre, alla qualità e al miglioramento continuo, ha portato gli utenti/clienti ad avere un ruolo di autentico protagonismo, da ultimo, anche nel ciclo di valutazione delle performance dell'Istituto.

Sono, infatti, pressoché costanti le rilevazioni effettuate dalle Sedi circa il grado di soddisfazione dei servizi resi (**Customer satisfac-**

tion), rivolte ai lavoratori e alle aziende, i cui dati permettono di monitorare non solo l'efficacia delle prestazioni ma anche aspetti di carattere più generale quali la disponibilità di informazioni, l'organizzazione della sede, la cortesia e la disponibilità del suo personale.

L'indagine di **Customer satisfaction** risponde ad un'ulteriore finalità: l'erogazione di una quota del salario accessorio del personale dell'Inail. Quindi, l'utente entra di diritto nel ciclo di valutazione delle prestazioni, considerato che le indagini di customer satisfaction determinano non soltanto le iniziative finalizzate al miglioramento dei servizi in linea con le esigenze dell'utenza, ma anche una quota delle retribuzioni.

Il quadro delle iniziative in materia di rilevazione di customer va completato con un'altra modalità, relativa al grado di soddisfazione dell'utenza tramite Emoticons.

La rilevazione tramite Emoticons presenta caratteristiche peculiari che la differenziano dall'indagine annuale di customer satisfaction. Emoticons è un'indagine che si riferisce a più servizi e non alla singola prestazione; l'arco temporale è di medio-lungo periodo con riferimento ad un'esperienza pregressa e consolidata, a differenza della rilevazione customers che è istantanea e riferita esclusivamente alla singola prestazione. Il risultato della valutazione emoticons è diretto a risolvere problematiche strutturali e sistemiche e non solo specifiche criticità legate ad una situazione contingente.

Comunque, sono strumenti che rappresentano la principale fonte di informazione per progettare e realizzare servizi adeguati ai destinatari dei servizi stessi: un'eccellente bussola per orientare le strategie di miglioramento.



Coenergy®

COSTRUZIONI & ENERGIE ALTERNATIVE

impianti FOTOVOLTAICI

service POST VENDITA

RISPARMIO ENERGETICO

nell'illuminazione

DOMOTICA

COSTRUZIONI generali

C.da Scalepicchio - S.P. per Castagneto - 64100 Teramo
Tel: +39 0861 28 60 92 - Fax: +39 0861 28 79 54
segreteria@coenergy.biz



Marco Esposito, l'enfant prodige

Ha quindici anni e ha appena pubblicato "Il vaso di Pandora", un romanzo fantasy di trecento pagine che è già un successo

Che fosse tutta farina del suo sacco, sulle prime non lo credeva nemmeno il papà. La mamma sì, perché lo aveva visto lavorare sodo. Marco Esposito ora ha quindici anni e frequenta il Liceo Scientifico di Teramo, ma quando scriveva "Il vaso di Pandora", di anni ne aveva tredici. Il libro è stato appena pubblicato da Artemia (pp. 280, 15 euro) e ha tutte le carte in regola per diventare un caso editoriale. L'enfant prodige teramano ha messo in piedi un fantasy ambientato ai giorni nostri, tra l'America e l'Europa, che racconta l'eterna lotta tra il bene e il male. La scrittura funziona alla grande e la storia, tempo cinque minuti, fa capire d'essere una di quelle da leggere d'un fiato. Merito dei tanti personaggi, tutti dotati di una propria originalità, e della trama, che non dà un attimo di tregua e che alla fine

si ricompone in un quadro dove ogni cosa torna con precisione millimetrica. Ma Marco con i libri ci vive da sempre. I suoi genitori ricordano di avergliene comperati a tonnellate, e di tutti i tipi: dalla letteratura alla scienza, passando per la fisica e la storia. Tuttora, nel bilancio familiare, la voce "letture" è un capitolo a sé. A sentirlo parlare di scrittura creativa, c'è da restare a bocca aperta. Marco ha dalla sua la scioltezza di chi è nato con la stoffa e ha la semplicità di chi, parlando di argomento, non fa altro che parlare del proprio habitat: «Scrivere è bello perché puoi creare un mondo e gestirlo come vuoi, e puoi anche riversare qualcosa di te nei personaggi che inventi». Di più: «L'importante è non essere prolissi, non serve dire in due capitoli quel che puoi dire in una pagina». Al che, alla domanda sull'uso davvero

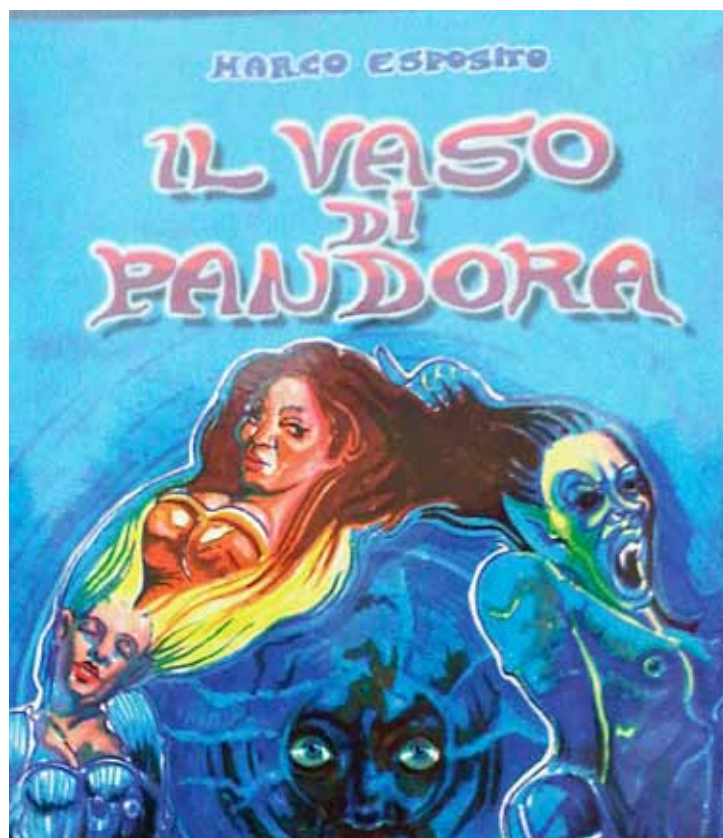
attento che ha fatto dei dialoghi, come nulla fosse risponde che servono a un sacco di cose. Per esempio a definire un carattere, un clima, un ambiente, e soprattutto a scavalcare le descrizioni: lasciandoli parlare, i personaggi possono dire tanto più di quanto si creda. Fermo restando, aggiunge, che devono avere una loro psicologia (un caso per tutti, la vampira che ha paura della sua natura) e devono creare una rete di relazioni: quella dentro la quale "succedono" le cose. Lui scuole di scrittura non ne ha fatte, non sa nemmeno cosa siano. C'è da credere, anche, che non gliene importi granché. Quello che doveva capire, lo ha capito leggendo i libri e cercando di carpirne segreti e meccanismi. Mentre parla del suo romanzo, può darsi che lasci cadere lì una frasetta così, come se niente fosse, tipo un Garrincha che

mette a sedere l'avversario con sovrana nonchalance. E' sufficiente che dica che molti spunti di riflessione gli sono stati offerti dai fumetti. Cioè: quello che tutti leggono per svago, lui se lo studia. No: lo legge per svago pure lui, solo che ne trae frutti come se studiasse. Sul suo comodino adesso c'è "Il simbolo perduto" di Dan Brown, il seguito del "Codice da Vinci", e poco più là fanno mostra di sé "Il Signore degli Anelli" di Tolkien (anche se il fantasy medioevale lo ama sino a un certo punto) e "Harry Potter" della Rowling. Le letture di genere non gli impediscono, però, di ragionare sui "Promessi sposi" e altri classici. Tanto per gradire. Ma niente panico, nemmeno a pagarla oro verrebbe fuori dal viso di questo adolescente un'ombra di supponenza: Marco ride, sorride, scherza, e ha l'aria di uno per cui è del tutto naturale cucire una dopo l'altra quasi trecento pagine di romanzo. Anche se gli è dispiaciuto, alcune ha dovuto tagliarle, perché conosce già bene le regole dell'economia di una narrazione, ma questa severità verso se stesso fa il paio con la forza scalpitante della sua fantasia. "Il vaso di Pandora" è infatti solo la prima parte di un progetto. Perché si dà il caso che il ragazzo abbia un debole per le visioni di lungo periodo, come la trilogia di cui il romanzo è la prima "puntata". Il nome del trittico è semplice, "La saga del Vaso di Pandora", e quando ne parla gli occhi gli brillano come se avesse ricevuto un abbonamento perpetuo al parco divertimenti più bello del mondo. Quando "Il vaso di Pandora" arrivò sottoforma di dattiloscritto alla casa editrice Arte-

«Mentre parla del suo libro, può darsi che lasci cadere lì una frasetta così, come se niente fosse, tipo un Garrincha che mette a sedere l'avversario con sovrana nonchalance»

mia (ci è arrivato per iniziativa di uno zio che è fra i più grintosi lettori del nipote), rimasero tutti a bocca aperta. Com'era possibile che quei fogli fossero stati scritti da un autore tanto giovane? E com'era possibile che quel ragazzo avesse confezionato una storia così curata nei particolari e negli ingranaggi? Senza considerare, fra l'altro, la veste stilistica del romanzo, che andava bene così com'era.

Fu l'incontro con Marco a spazzare via ogni dubbio e a trasformare gli interrogativi in entusiasmo. Per questo da Artemia parlano di lui come un nome di punta al quale dare il giusto spazio e la giusta fiducia. Ma Esposito è un precoce in tutto e per tutto, e un riconoscimento lo ha già portato a casa: è successo quando con "Il vaso di Pandora" ha vinto la sezione narrativa del concorso "I have a dream - Sogni nel cassetto". L'incipit del romanzo è un invito a farsene trascinare: «Jason Woody rilesse più volte la voce per la parola Stregoneria del dizionario che teneva fra le mani. Si trattava di qualcosa di oscuro, questo era più che certo». Il buon giorno si vede dal mattino. Complimenti, piccolo maestro.



SONO "SOLO" ANIMALI?

Rubrica

Francesca
Alcinii



Bella



Simil p. abruzzese, 2 mesi,
occhi azzurri.

Sono arrivata qui in canile da
pochi giorni,
ero spaventatissima.

Alla fine, in poco tempo,
sono diventata una cucciola
adorabile, simpatica,
un po' "appiccicosa",

Adesso sono pronta per
cercare una casa, una famiglia
che mi coccoli da morire,
il sogno di tutti i 4 zampe
come me.

TI ASPETTO.....

Info: 347 24 99 793

Una calda mattina di primavera del '92, mio padre rincasò accompagnato da un piccolo cagnolino: Billy, il mio primo cane. Una sensibilità diversa, emozioni nuove ed un interesse più profondo verso gli animali iniziarono a pervadermi. Inconsapevolmente si era annidato dentro di me l'amore per gli animali e con il tempo, aveva trovato terreno fertile. Da allora i miei studi iniziarono ad avere come obiettivo la conoscenza del comportamento animale. Più scopro questo mondo, più ne rimanevo affascinata. Il desiderio di condividere quelle mie nuove scoperte accrebbe in me la voglia di far conoscere a tutti il comportamento e la psicologia animale. Ecco come sono diventata una mediatrice ed un'agevolatrice della relazione uomo-animale, in particolare del cane e del gatto.

Tutto ciò che non conosciamo siamo portati a temerlo o ad

avere false credenze su di esso. Iniziamo, quindi, a conoscere meglio gli animali, mettendoci in ascolto e imparando da loro. Molti pensano che gli animali non abbiano nulla da insegnarci. Niente di più sbagliato. Il tempo, le attese, la pazienza, la costanza, l'altruismo, il sacrificio, il rispetto e l'empatia sono solo alcuni aspetti che gli animali possono aiutarci a risvegliare ed allenare se solo ci fermassimo un attimo ad ascoltarli.

Insieme, mese dopo mese, scopriremo un pezzetto dell'affascinante psicologia animale. Curiosità, domande e proposte d'argomenti, qualora dovessero solleticare la vostra mente, potrete proporle all'indirizzo e-mail francesca.alcinii@libero.it e, appena possibile, saranno trattati.

Desiderate accompagnarmi in quest'incantevole viaggio nelle menti animali? Bene! Allora...partiamo.



Dott. Francesco Alcinii

- Specialista in Tutela e Benessere Animale
- Educatrice cinofila FICSS-CSEN
- Tecnico Mobility Dog
- Tecnico Ben Cittadino a 4 Zampe
- Tecnico Puppy Expert Operator

Cell.: 340 499 26 90



LEADERCOOP

FORMAZIONE

CORSO PROFESSIONALE

O.S.S.

OPERATORE SOCIO SANITARIO

Sono aperte le iscrizioni ai moduli da 1.000, 300 e 240 ore con percorsi formativi per chi opera già nell'area socio-sanitaria e per chi è privo di esperienza

Corso riconosciuto con Attestato rilasciato dalla Regione Abruzzo e valido ai sensi della legge 845/78

Possibilità di accedere ai voucher regionali per la copertura del
50% dei costi di iscrizione



**Per informazioni contattaci allo 0861.220683
o scrivi alla mail: formazione@leadercoop.it**



Sul Colle Pladino, tra Pantaneto e Colle Caruno nel comune di Teramo, si erge, in stile romanico e a tre navate, la chiesa di S. Maria de Praedis sorta sui resti di una villa romana o forse di un tempio così come ipotizzato da Bernardino Delfico che vi ha trovato una lapide dedicata alla dea Feronia. Nei pressi della chiesa ci sono i resti di un antico insediamento denominato Praedis che affonda le origini nell'età del ferro. Infatti, sul sito si rinvennero frammenti di ceramica protostorica, ceramica romana, altomedievale, medievale e rinascimentale documentata anche da ceramica graffita di Castelli. Sulle pareti della chiesa sono state rimesse in opera grandi lastroni in travertino di sicura fattura romana. Nel 1062 il toponimo Predi compare in una donazione di Guido di Pietro e Tisone di Longino

a Pietro II vescovo aprutino e nel 1065 in un cambio fra Guido di Pietro e il vescovo. Nel 1124 Predi compare in un breve memoratorio delle terre della chiesa aprutina tenu-

SANTA MARIA DE PRAEDIS

te dai longobardi Totoneschi. Nel 1153 papa Anastasio IV conferma al vescovo Guido II i beni della chiesa e nell'elenco compare per la prima volta la chiesa di S. Maria de Praedis. Nel 1310 Tommaso de Teramo era pievano della chiesa di S. Maria de Praedis. Nel 1324 la chiesa era tenuta a versare la decima apostolica annuale.

Dal quaderno delle collette del Capitolo Aprutino si legge che S. Maria de Praedis era tenuta a dare un cordisco ossia una giovane pecora e 50 uova nella festa di carnevale. Una ristrutturazione della chiesa fu effettuata nel 1597 al tempo del vescovo Vincenzo Montesanto. Tra il 1611 e il 1614 i fedeli di Pantaneto confluiscono sulla chiesa parrocchiale di Colle Pladino e in questi anni, come risulta dagli atti delle visite pastorali del vescovo Giovanni Visconti, vi erano due altari uno dedicato a S. Antonio e l'altro a S. Croce. Nel 1732 la chiesa aveva il titolo di pieve con fonte battesimale e vi convergevano le popolazioni di Castagneto, Pantaneto e Colle Pladino. Nel 1746 il canonico della cattedrale di Teramo, Filippo Bonvivere, esercitò il diritto di patronato di S. Maria de Praedis così come lo esercitava, intorno al 1795, l'abate di S. Paolo di Torricella. Nel 1977 la chiesa di S. Maria de Praedis è stata ristrutturata dalla Soprintendenza ai Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici dell'Aquila che ha provveduto all'asportazione degli intonaci per far leggere le cortine murarie in pietra lavorata e conservando gli affreschi del 1500 che rappresentano due madonne col bambino e un S. Sebastiano. Anche se lontana dalle grandi vie di traffico questa chiesa, per i valori ambientali, archeologici, religiosi e storici presenti nell'area, meriterebbe una visita.



**Centro Diagnostico
D'Archivio**
M.D.C. srl

Direttore Sanitario
Dott. Claudio D'Archivio



Via G. Galilei, 59 GIULIANOVA LIDO
Tel. 085 8008215
www.centrodiagnosticodarchivio.it

TC (senza e con M.D.C.)
TC Cone Beam
TC Colonscopia Virtuale
Risonanza Magnetica Articolare
Radiologia Tradizionale
Radiologia Contrastografica
Radiologia Interventistica
Mammografia
Densitometria Ossea
Ecografia
Ecocolor Doppler

**Gruppo Medico
D'Archivio**



**Studio Radiologico
Gadaleta** srl

Direttore Sanitario
Dott.ssa Giorgia Di Felice

Via Del Baluardo, 53 TERAMO
Tel. 0861 246643
www.studioradiologicogadaleta.it

Risonanza Magnetica Articolare
Radiologia Tradizionale
Densitometria Ossea
Ecografia
Ecocolor Doppler

MEDICINA ESTETICA E COSMETOLOGIA - NUTRIZIONISMO



Direttore Sanitario Dott. Claudio D'Archivio

Dott.ssa Vittoria Dragani
Spec. in Igiene e Medicina Preventiva
Esperta in Medicina Estetica

Via Mamiani, 7 GIULIANOVA LIDO Tel. 085 8005036
www.diomiramedicina.it

Peeling chimici
Fillers - Macrofillers
Tossina Botulinica
Biotestimolazione/Bioristrutturazione
Fotoringiovanimento
Radiofrequenza
Lipocavitazione
Veicolazione transdermica
Epilazione progressivamente definitiva
Mesoterapia/Scleroterapia
Laserterapia
Linfodrenaggio manuale (met. Vodder)
Ginnastica facciale
Ossigeno iperbarico puro

RAVIOLI CON LA 'NDUJA

la Ricetta

di EL COLORADO
di Teramo



RICETTA RAVIOLI 'NDUJA E RICOTTA

INGREDIENTI PER
4 PERSONE.

500gr di farina di grano
tenero 00
4uova fresche
400gr di ricotta mista
150gr di 'nduja di Spilinga
di Calabria
200gr di grana padano
Sale acqua qb

Condimento.
300gr passata di pomodoro.
200gr di ricotta
basilico

PREPARAZIONE PER LA SFOGLIATA.

Versare la farina dentro una bacinella, mettete quattro uova e aggiungere un po' d'acqua e un pizzico di sale. Quando avete finito l'impasto, lasciatelo riposare per mezz'ora. In un'altra bacinella cominciate a preparare l'impasto con la ricotta, la 'nduja e il grana. Dopo aver fatto l'impasto, riempite i ravioli.

PREPARAZIONE PER IL CONDIMENTO.

Versare la passata di pomodoro dentro una padella antiaderente. Man mano che comincia a riscaldare, versare la ricotta e cominciate a girare finché non vedete che comincia a diventare di colore rosato. Un po' di basilico, condite i ravioli e buon appetito.

La 'nduja è un salume tipico della Calabria, di consistenza morbida e dal gusto particolarmente piccante. Il nome trae origine dal termine francese che indicava una salsiccia fatta di parti povere andouille da cui 'a 'nduja, termine che a Spilinga, il paese di origine, viene pronunciato con la "j" alla francese.

Viene prodotta prevalentemente nella zona di Spilinga, località in provincia di Vibo Valentia, ma prodotti di qualità paragonabile, sono ormai reperibili in tutta la regione, a tal punto da fare della 'nduja un alimento tipicamente associato alla Calabria. Preparata con le parti grasse del maiale, con l'aggiunta del peperoncino piccante calabrese, è insaccata nel budello cieco (orba), per poi essere affumicata. Si consuma spalmandola su fette di

pane abbrustolito, meglio se ancora calde, o utilizzata come soffritto per la base di un ragù o di un sugo di pomodoro, con aglio; può essere usata per guarnire la pizza, prima degli altri condimenti se cruda, oppure appena sfornata; si può consumare su fettine di formaggi semi-stagionati o può entrare nella composizione di frittate. Storicamente la 'nduja è un piatto povero, nato per utilizzare gli scarti delle carni del maiale: milza, stomaco, intestino, polmoni, esofago, cuore, trachea, parti molli del retrobocca e faringe, porzioni carnee della testa, muscoli pellicciai, linfonodi, grasso. Tuttavia vengono aggiunti a questi ingredienti, le cotiche bollite tagliate a pezzettini molto piccoli. Il successo commerciale è all'origine delle modificazioni attuali nelle diverse composizioni.



TERAMO PAINTBALL



**SE SEI ALLA RICERCA DI ADRENALINA, DIVERTIMENTO E AZIONE
IL PAINTBALL E' QUELLO CHE FA PER TE!**

A pochi passi da Teramo nei pressi del centro commerciale Gran Sasso A.s.d. il fiume ti invita a scoprire il nuovo modo di divertirsi tra amici, il paintball è uno sport adrenalinico in cui due squadre composte da un minimo di 3 a un massimo di 8 giocatori, si sfidano all'interno di un campo da gioco, utilizzando appositi attrezzi sportivi chiamati marcatori, che a mezzo di palline ripiene di gelatina biodegradabile e atossica (paintballs) eliminano l'avversario. Il paintball è un gioco per chi vuole passare una giornata in compagnia all'insegna del divertimento!!! Lo scopo del gioco è semplice: colpire i componenti della squadra avversaria fino ad eliminarla!

Tutta l'attrezzatura necessaria per giocare verrà fornita da noi: marcatore, paracollo, pettorina, guanti aria compressa illimitata tu metterai la tua grinta!!! Al di là del paintball la nostra associazione offre la possibilità di tirare con l'arco (medievale di produzione propria), freccette e fionda. La struttura è disponibile per festeggiare qualsiasi ricorrenza, compleanni, addii al celibato/nubilato ecc...



Per ulteriori informazioni info:

Località **Piano D'Accio**

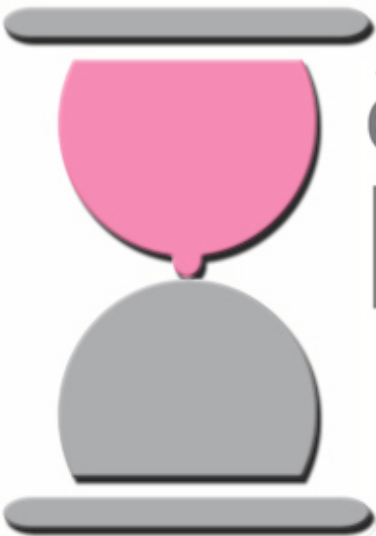
Tel. 348 6953830 (Luciano)
luciano.patacca@hotmail.it

Visitateci sulla nostra pagina facebook:
A.s.d. il Fiume Teramo Paintball.



**AUSL 4
TERAMO**

il meglio è nel tuo territorio



è tempo di **prevenire** il cancro alla **MAMMELLA**

Screening mammografico: programma di prevenzione del tumore al seno



CHE COS'E', QUALE E' LO SCOPO



La neoplasia al seno è uno dei tumori più diffusi tra la popolazione femminile, la diagnosi precoce è il principale strumento che consente di intervenire in modo efficace e tempestivo nella fase iniziale della malattia



Il test di screening è la mammografia, radiografia del seno che permette di evidenziare anche lesioni molto piccole che non danno nessun disturbo



Così aumentano le possibilità di fare diagnosi precoce e di eseguire cure efficaci e meno aggressive per la donna; conseguentemente aumentano le possibilità di sopravvivenza

**Circa 39.000 le donne in Provincia di Teramo che verranno
Rispondere al nostro**



CHI NE HA DIRITTO



Lo screening mammografico per la diagnosi di tumore al seno è rivolto alle donne di età compresa tra i 50 e i 69 anni



COME PARTECIPARE



Ogni donna tra i 50 e i 69 anni riceverà una lettera di invito dalla Asl nella quale saranno indicati luogo, giorno ed ora dove effettuare l'esame mammografico



Gli esami sono gratuiti e non richiedono l'impegnativa (richiesta del medico di base).



**invitate ad eseguire una mammografia
invito significa dare a SE STESSI una opportunita' di salute**

diritto di replica

“Il Cittadino” apre un nuovo doveroso spazio di confronto tra la testata e voi lettori del mensile. Uno spazio destinato ad accogliere le vostre segnalazioni, la vostra versione dei fatti, il vostro punto di vista, i vostri suggerimenti, le vostre critiche.

A partire dal prossimo numero, in questa pagina troverete i vostri interventi sui temi sviluppati dalla rivista, sugli argomenti trattati, sugli stessi articoli, sui vostri commenti e le vostre impressioni. Ad ognuna delle vostre segnalazioni cercheremo di dare risposta, nell’ottica del dialogo, della condivisione, dell’apertura dei punti di vista.

Diritto di Replica non sarà solo una semplice rubrica delle lettere, ma un nuovo, prezioso spazio di dialogo tra “Il Cittadino” e i lettori. Una pagina di responsabilità per valorizzare voi tutti che leggete queste pagine.

Per avere il vostro diritto di replica dovete semplicemente contattarci tramite telefono, mail, fax, o scriverci ai nostri recapiti indicati nella colonna a destra.

numero 6 - NUOVA SERIE

Novembre 2012

DIRETTORE RESPONSABILE

Alessandro Misson

Registrazione Tribunale di Teramo

n. 656 del 04/04/2012

REDAZIONE

Via Capuani, 53 - Teramo

tel. 0861.246063

fax 0861.242600

redazione@lacittaquotidiano.it

PROGETTO GRAFICO

ccdstudio.eu

IMPAGINAZIONE E COMPOSIZIONE

Imago Comunicazione snc - Teramo

STAMPA

Editpress

Via Beccaria, 2

Case Molino di Castellalto (TE)

DISTRIBUZIONE

Sisma Emmeltalia

Via Degli Artisti, 1

Castelnuovo Vomano (TE)

DIFFUSIONE - 18.000 copie

EDITORE

New Editor srl

Via Capuani, 53 - Teramo

tel. 0861.246063

fax 0861.1867201

amministr@lacittaquotidiano.it

PUBBLICITA'

339.4078951

347.0334558

392.9444470



CASTELBASSO

17 NOVEMBRE 2012 • 27 GENNAIO 2013

SCATTI E SCRITTI

IL BORGO, IL TERRITORIO, LE PERSONE

Mostra fotografica a cura di
Giuseppe Di Melchiorre e Marina De Carolis

Foto di Giovanni Lattanzi e dagli album di famiglia

.....
PALAZZO CLEMENTE • BORGO MEDIEVALE DI CASTELBASSO

Inaugurazione: sabato 17 novembre, ore 17.00

Orario di apertura: sabato e domenica, 10.00 - 13.00 / 15.30 - 19.30

Ingresso: 3,00 € Info: tel. 0861.508000 - www.fondazionemenegaz.it



FONDAZIONE
MALVINAMENEGAZ
per le Arti e le Culture





Tekno
Elettronica



IMPIANTI FOTOVOLTAICI
INSTALLAZIONE MANUTENZIONE

Sede: Teramo /zona ind.Sant'Atto tel.0861.58311 / fax.0861.587678
e-mail:info@teknoelettronica.com